



CITTA' DI ROVERETO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE al PRG "NOVEMBRE 2015"

Anticongiunturale

Adozione

Il progettista: Ing. Luigi Campostrini

Adozione del Consiglio Comunale	deliberazione n°	di data
Adozione definitiva del Consiglio Comunale	deliberazione n°	di data
Approvazione della Giunta Provinciale	deliberazione n°	di data
Entrata in vigore il		

il Segretario Generale
dott. Giuseppe Di Giorgio

Il Dirigente
Luigi Campostrini

TABELLA DI VALUTAZIONE
DELLE ISTANZE

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favore riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - patrimonato e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affini servizi veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
1	2012	BattistiClaudio_GalvagniAntonella	nta	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	La domanda non è stata valutata in quanto la richiesta è già stata accolta con precedente variante dello strumento urbanistico.
2	2012	ManicaMarina	acc	valutata con 20	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	Richiesta valutata con domanda N. 20
3	2012	BisoffiMariaTeresa_Paola_Silvana	res	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di Rovereto (art. 33.2.1) si chiede la trasformazione di un'area agricola in residenziale.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti. In termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine. Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si segnala per altro che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.
4	2012	Riolfattines	F	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di Rovereto (art. 33.2.1) si chiede la trasformazione di una porzione dell'estesa area a verde pubblico esistente (art. 55) in zona agricola, ripristinando la precedente previsione urbanistica.											2,1	NON ACCOLTA	np np NC np np np np np	La previsione del verde pubblico è tesa a garantire la continuità delle nive: la modifica alla sola particella oggetto della domanda comporterebbe un'eccezione rispetto a uniformità e continuità della prevista area a verde pubblico. Nel merito si segnala che l'esercizio dell'attività agricola non è inibito dalla destinazione di zona che lo strumento urbanistico assegna all'immobile oggetto della richiesta. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole del territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.
5	2012	FestiNatalia	res2	Si chiede la trasformazione di un tessuto saturo da tutelare B1 (art. 56) in altra destinazione non specificata, utilizzabile a fini residenziali (si ipotizza zona residenziale di completamento). Si segnala l'ampia fascia di rispetto che interessa il lotto.											3	PARZIALMENTE ACCOLTA	np np C np np np np np	La domanda viene accolta solo parzialmente. Si riconosce l'esistenza di ampia fascia di rispetto stradale riferita a viabilità di progetto già realizzata. Si interviene quindi riconoscendo come esistente l'asta della rete viaria e riducendone così la fascia di rispetto. Dal punto di vista edificatorio, tale modifica rende possibile la collocazione dei crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123 delle Norme tecniche di attuazione del PRG. L'utilizzo a fini edificatori dell'area può quindi essere considerato possibile, a prescindere dalla variazione della destinazione di zona. Si rammenta per altro che nell'area è in corso un intervento edificatorio di ristrutturazione con parziale demolizione, ricostruzione ed ampliamento dell'edificio residenziale esistente.
9	2012	BarberiValerio	0	Non si sintetizza il contenuto della domanda, in quanto già accolta con variante febbraio 2014	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	La domanda non è stata valutata in quanto la richiesta è già stata accolta con precedente variante dello strumento urbanistico.
10	2013	TosinMario	res2	valutata con 17	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	Richiesta valutata con domanda N. 17

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favore riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/rafforzamento attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15	7 - patto urbanistico e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
11	2013	BaroniAnnamaria	res	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: territorio di Noriglio (art. 33.2.5), in area agricola di pregio si chiede l'introduzione di una nuova destinazione a carattere residenziale.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si informa inoltre che le disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 lett. b) della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole del territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.
12	2013	ParisiMARIAROSA_Rino_Bruna_Flavio	res	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di Rovereto (art. 33.2.1), si chiede la trasformazione di un'area agricola di pregio in zona residenziale di completamento B4. La richiesta propone l'introduzione, oltre all'ambito residenziale, di uno spazio di relazione.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si informa inoltre che le disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 lett. b) della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole del territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.
13	2013	SocAgricoltoriVallagarina	varie	Si chiede la trasformazione di una zona commerciale integrata D6 (art. 72) in altra funzione che consenta funzioni residenziali e terziario (rispettivamente 49% e 51%).											4	ALTRA VARIANTE	PC	np	NC	np	np	np	np	La presente domanda merita un ragionamento esteso non al solo lotto, ma anche all'intero. E' determinante considerare i possibili sviluppi delle aree contigue che ad oggi non hanno trovato attuazione o che possono essere di prossima attuazione. Per tale ragione, l'Amministrazione ha ritenuto di rimandare la valutazione di tale proposta ad approfondimenti e, quindi, a successiva variante urbanistica.
14	2013	Richiesta ritirata	varie	Richiesta ritirata	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non viene esaminata, in quanto la richiesta è stata ritirata.
15	2013	PrezziBruno_TomasiniFabiola	res2	Valutata con 40	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	Richiesta valutata con domanda N. 40
16	2013	PedrottiAlessandro	res	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: malga del Finocchio e monte Zugna e frana dei Lavini (art. 33.2.6 e 33.2.7), si chiede la trasformazione di area a bosco (sia da PRG che da PUP) in zona residenziale di completamento B4.1. I proponenti si rendono disponibili a cedere parte del lotto per realizzarvi parcheggio pubblico. La domanda inverte la realtà interessata anche dalla domanda n. 76, che ricalca la presente.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità.
17	2013	TosiniLoreta	res2	Per beni destinati in parte a tessuto di completamento B4.1 e in parte a tessuto saturo da ristrutturare B3, edificati, si chiede la trasformazione in tessuto saturo da ristrutturare B3. Analoga, in parte alla domanda n.10, fa riferimento anche alle domande 59 e 61 (lotti attigui con analoga destinazione).											2,2	ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	Si interviene assegnando all'area destinata a Tessuto di completamento, la destinazione Tessuto saturo da ristrutturare B3, in analogia alle aree contigue. La modifica della destinazione viene estesa a tutte le aree destinate a Tessuto di completamento contigue a quella interessata dalla presente domanda (rif. domande nn. 59 e 61).

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenere/ricrementare attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo -- modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi -- modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - patrimonato e accordi -- modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affini/veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	
18	2013	StediePierina	0	Non si sintetizza il contenuto della domanda, in quanto assorbita dalla domanda n. 57	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	Richiesta valutata con domanda N. 57	
19	2013	DeBiasiCanestriniMarta	CS2	In centro storico, per un edificio storico schedato (scheda 5615) soggetto a risanamento conservativo D1, si chiede modifica delle disposizioni normative affinché sia ammesso l'incremento della SUL di cui all'art. 46,2 comma 2.	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	La domanda non è stata valutata in quanto la richiesta è già stata accolta con precedente variante dello strumento urbanistico.	
20	2013	ManicaMarina	acc	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di Rovereto (art. 33.2.1), si chiede la trasformazione di un'area agricola in tessuto residenziale di completamento (o altra destinazione affine)			/	/	/	/	/	/	/	/	3	PARZIALMENTE ACCOLTA	/	/	Visto l'interesse dell'amministrazione a realizzare nel breve periodo un nuovo parcheggio pubblico in prossimità dell'abitato di Sacco a servizio del centro storico e dei percorsi fruitivi lungo il fiume Adige, e considerato l'interesse della sig.ra Manica, si è dato corso alla definizione di una proposta di accordo urbanistico e patrimoniale il quale consiste nella cessione di parte della p.f. 897 C.C. Sacco, nella progettazione e realizzazione del parcheggio pubblico da parte della sig.ra Manica Marina e nel riconoscimento da parte dell'Amministrazione dell'edificabilità della rimanente parte della p.f. 897 C.C. Sacco, nell'intento di bilanciare equamente gli interessi pubblici e quelli privati. In tal senso si è condiviso l'interesse pubblico sopra citato con la Comunità di Valle che in prima adozione del Piano Stralcio del PTC ha provveduto a stralciare tale area dalle aree agricole. A seguito della mancata sottoscrizione della proposta di accordo da parte della proprietà interessata, si assegna nuovamente la destinazione di "Area agricola". A tal fine il parere espresso nei confronti del Piano stralcio del PTC per le aree agricole e agricole di pregio porterà all'attenzione della Comunità di Valle la presente modifica.
21	2013	ProprietariVari	0	Per una porzione di zona del settore secondario e terziario D5 (art. 71) - IE si formulano richieste alternative: - che sia congelata la tassa IMUP (ora IMIS) - che sia temporaneamente variata la destinazione urbanistica introducendo una previsione di area agricola o altra destinazione che escluda il pagamento della tassa IMUP (ora IMIS). La domanda fa riferimento ad area trattata anche dalla domanda n. 78, che formula una richiesta di tipo diverso (e presentata da altro soggetto). Successivamente a tali istanze, tutti i soggetti proprietari coinvolti hanno presentato nuovamente richiesta trasformazione in area agricola.											1	PARZIALMENTE ACCOLTA	np	np	In considerazione del fatto che tutte le realtà indicate nella domanda si pongono in continuità con l'area agricola esistente ad eccezione della p.f. 855 C.C. Lizzana ubicata più a nord e di fatto da queste separata dalla presenza di attività coerenti con la destinazione di zona (settore secondario e terziario D5 - IE), considerato inoltre l'attuale uso agricolo, che non vi sono pratiche edilizie recenti né risultano manufatti se non uno ad uso agricolo in fase di condono, si interviene accogliendo la domanda introducendo la destinazione "Area Agricola" con apposizione del vincolo di inedificabilità decennale per tutte le pp. ff. coinvolte ad eccezione della p.f. 855 C.C. Lizzana, per la quale verrà mantenuta l'attuale destinazione coerentemente con le aree limitrofe, anche in considerazione del fatto che sul territorio comunale non esistono altre aree con tale destinazione. A tal fine il parere espresso nei confronti del Piano stralcio del PTC per le aree agricole e agricole di pregio porterà all'attenzione della Comunità di Valle la presente modifica.
22	2013	LorenziniItalo	acc	Si chiede la trasformazione di un'area agricola ricompresa nell' "Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di Marco" (art. 33.2.3) in zona residenziale. In contropartita i proponenti sono disposti a cedere una porzione dell'attiguo tessuto saturo da ristrutturare B3 al fine di realizzarvi un parcheggio pubblico (8 posti auto). Area in parte analoga a quella della domanda 112: il contenuto della domanda diverge. Si precisa che la domanda riporta un numero di particella inesatto; visionati gli estratti cartografici proposti, si è assunta come riferimento la perimetrazione in essi rappresentata.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	ACCOLTA	/	/	Le istanze n. 22 (Lorenzini Stefano e Italo), 45 (Aste Gianni, Laura e Fausto) e 58 (Lorenzini Lionello, Marisa e Maria Cristina) trovano medesima risposta in quanto affrontate in maniera univoca attraverso la predisposizione di tre proposte di accordo urbanistico tra loro correlate. La situazione è stata infatti attentamente valutata ed approfondita. In considerazione del fatto che entrambi i soggetti coinvolti nell'ambito di perequazione PER_01 "Ai Fiori" - comparto 2 - sigg.ri Aste (domanda n. 45) e Lorenzini (domanda n. 58), hanno manifestato la volontà di addivinare a diversa soluzione pianificatoria e visto l'interesse dell'Amministrazione nel ridurre gli interventi di edificazione al fine di contenere il consumo di suolo, si è dato corso alla definizione di tre proposte di accordo tra loro correlate. La prima vede coinvolti i sigg.ri Aste (domanda n. 45) e Lorenzini (domanda n. 58), e definisce la divisione delle possibilità di intervento nel comparto 2 della PER_01; la seconda vede coinvolti i sigg.ri Aste (domanda n. 45) e Lorenzini (domanda n. 22) per la localizzazione dei crediti edilizi generati dalla cessione all'Amministrazione della p.f. 511/4 C.C. Lizzana, da parte dei sigg.ri Aste (domanda n. 45), attraverso la previsione di una norma speciale capace di accogliere il riconoscimento dell'edificabilità - per prima casa - alla p.f. 332/5 (parte) C.C. Marco, di proprietà dei sigg.ri Lorenzini (domanda n. 22); la terza vede coinvolti i sigg.ri Lorenzini (domanda n. 58) e disciplina le modalità di intervento nell'ambito dell'ex comparto 2 stante la riduzione della SUL prevista dalla scheda norma di 913 mo conseguente all'esclusione della p.f. 585 (parte) C.C. Lizzana dalla Superficie Teritoriale coinvolta. A tal fine il parere espresso nei confronti del Piano stralcio del PTC per le aree agricole e agricole di pregio porterà all'attenzione della Comunità di Valle la presente modifica.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - pianamento e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affitti/veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
23	2014	FaitValter_Silvia	res	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: territorio di Noriglio (art. 33.2.5), per una realtà destinata in parte a zona residenziale di completamento B4.1 e in parte a bosco (da PRG e da PUP), si chiede che il limite tra le due destinazioni venga traslato di circa 1m al fine di consentire il raggiungimento del lotto minimo di 500 mq (ora 460 mq).			/	/	/	/	/	/	/	3	ACCOLTA	np np NC np np np np np	La domanda è stata valutata con attenzione, prendendo in esame anche le attigue proprietà. A sud della particella oggetto della richiesta vi è una particella edificiale dalla simile conformazione. Ad ovest e a nord dei due citati beni si sviluppa, con estensione in lunghezza una particella fondiaria, stretta tra viabilità, tessuto saturo e area a bosco. I richiedenti risultano comproprietari di tale bene. Ne deriva che potenzialmente il lotto oggetto della domanda può comunque essere sfruttato a fini edificatori. Considerato lo stato dei luoghi e l'esiguità delle superfici coinvolte, al fine di consentire l'intervento coerentemente con le finalità "anticongiunturali" della variante, l'istanza può dirsi accoglibile.	
24	2014	AndreolliLucilla	CS2	In centro storico, per edificio schedato soggetto a risanamento conservativo D1, si chiede modifica della categoria di intervento (non definita). Rif. Domanda 135, che la integra.	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/ / / / / / / /	Richiesta valutata con domanda N. 135, che la integra	
25	2014	PotrichGiuseppe	F	Per un'ampia area a verde pubblico, si chiede la trasformazione in bosco di alcune realtà. La domanda interessa beni attigui ad aree interessate dalla domanda 151										2,1	NON ACCOLTA	np np NC np np np np np	La destinazione urbanistica oggi assegnata alle realtà oggetto della presente domanda (area a verde pubblico) rientra nel novero delle limitazioni conformative, non soggette a decadenza. La relazione accompagnatoria della Variante Febbraio 2014 spiega ampiamente il tema, precisando che "in tali aree è infatti consentito al privato proporre interventi di trasformazione urbanistico edilizia, oltre a strutture prefabbricate a carattere precario. L'ammissibilità di tali interventi comprese considerativamente la natura del vincolo impresso, tanto da considerare le destinazioni urbanistiche sopra elencate quali mere limitazioni conformative, non soggette a decadenza". Si segnala oltremodo che l'ambito con la destinazione a verde pubblico risulta essere in parte attuato e in parte non attuato. Le realtà oggetto della domanda si collocano nella porzione non attuata. Al fine di garantire il futuro sviluppo dell'area si ritiene opportuno, nel pubblico interesse, conservare la destinazione urbanistica assegnata dal vigente PRG.	
26	2014	BortolottiMario_CulosoRosaria	0	Per una zona destinata a rimessaggio camper (art. 68.6), si chiede che la porzione dell'area non utilizzata dall'attività, sia trasformata in verde privato. La richiesta inerisce l'area attigua a quella della domanda n. 42.										1	ACCOLTA	np np NC np np np np np	Si accoglie la domanda assegnando la destinazione a "verde privato" per l'area oggetto della richiesta, considerato l'attuale uso a giardino e la presenza di pratiche edilizie inerenti la realizzazione di un accesso e di una recinzione.	
27	2014	ZampiccoliTiziana	res	Vedi 44	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/ / / / / / / /	Richiesta valutata con domanda N. 44	
28	2014	FedrigaSilvana	0	Si chiede che la zona residenziale di completamento B4.1 sia trasformata in verde privato.										1	ACCOLTA	np np np np np np np np	Considerato l'attuale uso a giardino e vista la vecchia pratica edilizia per realizzazione vicino edificio ITEA, si accoglie la domanda assegnando la destinazione a "verde privato". Si segnala che rimane invariata la possibilità di edificare per la rimanente porzione di tessuto di completamento di altra proprietà non coinvolta nella presente istanza.	
29	2014	ManfriniFulvio	0	Si chiede che l'intera zona residenziale di completamento B4.1 sia trasformata in area agricola.										1	ACCOLTA	np np np np np np np np	La proprietà è ubicata ai margini dell'abitato di Noriglio in continuità con aree agricole e ad uso agricolo. In considerazione anche del fatto che non vi sono pratiche edilizie recenti, si interviene accogliendo la domanda introducendo la destinazione "Area Agricola" con apposizione del vincolo di inedificabilità decennale. A tal fine il parere espresso nei confronti del Piano stralcio del PTC per le aree agricole e agricole di pregio porterà all'attenzione della Comunità di Valle la presente modifica.	
30	2015	GasperiniAnita	0	Si chiede la trasformazione di tessuto saturo di recente formazione B2 in verde privato (art.93).										1	PARZIALMENTE ACCOLTA	np np NC np np np np np	Data lettura dell'obiettivo della domanda, che è tesa a rendere ammissibile la realizzazione di una tettoia/deposito, è stata valutata la migliore modalità per rendere fattibile l'intervento. L'introduzione della previsione della zona a verde privato richiesta è stata considerata come una scelta poco opportuna, in ragione della riconosciuta uniformità del tessuto urbano in cui il bene trova collocazione e delle sue esigue dimensioni. Si è preferito intervenire variando le disposizioni rese a carattere generale per le zone omogenee di tipo B all'art. 55 "Disposizioni comuni".	
31	2015	GattiBruna_GattiSilvana_BaroniGiamp	varie	In zona produttiva di interesse provinciale D1, è presente un edificio residenziale. Si chiede di variare la destinazione urbanistica, riconoscendo la zona residenziale.										1	ACCOLTA	C C NC np np np np np	Data lettura dell'obiettivo della domanda, che è tesa a rendere ammissibili interventi su un edificio residenziale esistente privo di funzioni produttive, si introduce la destinazione a verde privato.	

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione -- attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività -- attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altro variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo -- modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi -- modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi PRG	7 - patto di quartiere e accordi -- modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altro variante; griglia: altro; bianca: da completare)	
32	2015	CristoforettiMassimo_FumanelliP	res	In zona agricola si chiede l'introduzione di tessuto saturo di completamento B4.1			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si segnala per altro che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.
33	2015	GattiGuido	res	valutata con 38	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	/	Richiesta valutata con domanda N. 38
34	2015	NasciveraFulvio	0	Per un'ampia zona del settore secondario e terziario si chiede la trasformazione parziale in zona agricola o a verde.											1	ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	np	Si accoglie la domanda assegnando la destinazione a "verde privato" per l'area oggetto della richiesta, considerata l'attuale situazione dell'area, l'assenza di fabbricati e il contesto urbano.
35	2015	GraziolaLores_SalsiCorrado	res2	valutata con 94	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	/	Richiesta valutata con domanda N. 94
36	2015	FlorianiRosalba	res	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: territorio di Noriglio (art. 33.2.5), si chiede la trasformazione di un'area agricola in residenziale.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si segnala per altro che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.
37	2015	Pasina srl	nta	Per la zona produttiva di interesse provinciale D11 (art.77), si chiede integrazione delle destinazioni ammesse al fine di consentire la vendita di beni all'ingrosso e al dettaglio.											2,1	ACCOLTA	np	np	np	C	np	np	np	np	La richiesta viene accolta integrando le attività ammesse all'interno della destinazione D11 in modo tale da consentire la vendita dei prodotti dell'azienda e di quelli ad essi affini, pur mantenendo quale attività prevalente quella produttiva. Si attiva alla lettura dell'articolato normativo.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: ammessa ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi PRG	7 - patteggiamento e accordi ... modesta entità	8.1 NC errori materiali	8.2 NC affini/verbi veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
38	2015	GattiGuido	res	Si chiede la trasformazione di un'area agricola in zona residenziale.			/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si segnala per altro che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.	
39	2015	MaschiettoAdriana_e_fil	varie	Nell'area soggetta a norma speciale NS3 è presente un edificio che in minima parte è ricompreso nella fascia di rispetto stradale. Si chiede che la parte del corpo di fabbrica emergente dal terreno, venga esclusa dalla fascia di rispetto.										1	ACCOLTA	C	np	C	np	np	np	np	La richiesta avanzata può trovare risposta attraverso la contenuta riduzione della fascia di rispetto stradale.	
40	2015	PrezziBruno_TomasiniFabiola	res2	Per una zona residenziale di completamento B4.1 ove è stato eretto un edificio (anno 2014) si chiede modifica della destinazione urbanistica: eliminazione dell'edificabilità residuale. L'area risulta interamente pertinenza dell'edificio.										1	ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	Si accoglie la domanda introducendo la destinazione Tessuto saturo di recente formazione B2 – art. 57	
41	2015	SecchiAlessandro_ValdadigeTre	res	valutata 143	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	Richiesta valutata con domanda N. 143	
42	2015	BortolottiMario_CulosoRosaria	nta	Per zona produttiva di interesse locale D2 (art.68), ove è presente un rimessaggio camper, si chiede l'affinamento del comma k) dell'art. 68. Si chiede che sia ammessa la realizzazione di tettoie in cui integrare l'impianto fotovoltaico. La richiesta inerisce l'area attigua a quella di cui alla domanda n. 26.										2,1	ACCOLTA	PC	np	C	C	np	np	np	Riconosciute le finalità cui la domanda tende e considerata la vigente destinazione di piano, si interviene perfezionando l'art. 68, al fine di consentire la realizzazione di quanto richiesto. Si rinvia alla lettura dell'articolato normativo.	
43	2015	AssLavoriPubblico	nta	In zona per interesse collettivo si chiede l'introduzione di ulteriore categoria "attività di servizio ricreativo/culturale diffuso" e la correzione di errore materiale riferito alla rappresentazione cartografica di PRG.										1	ACCOLTA	np	np	C	C	np	np	C	np	Si interviene perfezionando l'art.83 "Zone di interesse collettivo" comma 2. Si rinvia alla lettura dell'articolato normativo. (Relativamente all'errore materiale si segnala che la rappresentazione cartografica del PRG su base carta tecnica presenta alcune discrepanze rispetto alla planimetria catastale che viene assunta quale riferimento.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: modificata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15	7 - partenariato e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affini servizi veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
44	2015	ZampiccoliTiziana	res	In zona agricola, si chiede: - 1): introduzione di destinazione residenziale - 2): riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.			/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. Si riporta di seguito la valutazione di ciascuna domanda. - 1): l'introduzione di destinazione residenziale: L'appello precisava che "non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si segnala per altro che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2006 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio. - 2): riduzione della fascia di rispetto cimiteriale: si evidenzia che la disciplina delle fasce di rispetto cimiteriali è dettata dall'art. 62 della L.P. 15/2015. Nel caso di specie allo stato attuale non si rilevano le condizioni necessarie per l'applicazione del comma 5 dell'art. 62 L.P. 15/2015. Va ricordato inoltre che la revisione delle fasce di rispetto cimiteriali per tutto il territorio comunale sarà oggetto di specifiche valutazioni entro l'iter di approvazione del piano cimiteriale di cui al regolamento di polizia mortuaria.	
45	2015	AsteFausto_Gianni_Laura	acc	Nell'area individuata come Perequazione Ai Fiori PER01, comparto 2, vi sono beni di più proprietari. Uno di questi ha presentato richiesta di modifica della destinazione urbanistica, avanzando tre proposte alternative. -1): La prima proposta chiede che la destinazione venga mantenuta, consentendo all'interno del comparto 2 l'attuazione disgiunta dei singoli proprietari e che l'amministrazione si accoli l'onere di assegnare al richiedente quota parte dell'area adibita all'edificazione non di sua proprietà. - 2): La seconda proposta chiede il riconoscimento di crediti edilizi da ricollocarsi in aree esterne a quella individuata come oggetto di perequazione. - 3): La terza alternativa chiede che l'Amministrazione assegni al richiedente un lotto edificabile con potenzialità pari all'area di proprietà nell'ambito di perequazione. Lo stesso bene è interessato anche dalla domanda n.148, che avanza altro genere di richiesta (interessa la sola area destinata a B3 tessuto saturo da ristrutturare).											2,1	ACCOLTA	CON AC	np	NC	np	np	np	np	Si veda quanto disposto per la domanda n.22
46	2015	AnzeliniCinzia_Immobili2000sas	varie	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: Lavini di Marco (art. 33.2.2) e nel Parco del Cengio Alto (art. 37), per un'area a bosco (da PRG e da PUP), si chiede la trasformazione in zona ove sia ammesso il rimessaggio camper (Zone produttive di interesse locale D2).			/	/	/	/	/	/	/	/	4	ALTRA VARIANTE	/	/	/	/	/	/	/	La possibilità di introdurre nuove funzioni in adiacenza all'area del Parco dei Lavini può essere di interesse per il futuro sviluppo del parco, tuttavia la presente domanda merita un ragionamento esteso non al solo lotto, ma anche all'intero. E' determinante considerare i possibili sviluppi delle aree contigue. Per tale ragione, l'Amministrazione ha ritenuto di rimandare la valutazione di tale proposta ad approfondimenti e, quindi, a successiva variante urbanistica, nella logica di approfondire gli scenari di sviluppo del Parco del Cengio Alto e del Parco dei Lavini.
47	2015	Volani_per_ClaipaSpa	PA	Annullata dalla 118	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	Richiesta annullata dalla domanda N. 118	
48	2015	FranceschiniFranco	varie	Nel Parco del Leno (art. 34), per un'area con destinazioni varie, verde privato (art. 93), verde pubblico di progetto (art. 85) e viabilità locale di progetto (art. 89), si chiede la trasformazione in zona ove sia ammesso il rimessaggio camper (Zone produttive di interesse locale D2).											1	ACCOLTA	np	np	C	np	np	np	np	Si interviene variando l'art. 16 "Aree, edifici e manufatti esistenti nelle aree soggette ad espropriazione" ridefinendo gli interventi ammessi dal comma 3. Si rimanda alla lettura dell'articolo normativo.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione/affinità ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi PRG 7 - piano marso e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	
49	2015	GalliMichele	res2	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio "territorio di Noriglio", in un tessuto saturo da tutelare B1 c'è un edificio esistente. Si chiede la trasformazione in tessuto saturo di recente formazione B2 o in altra destinazione utile a consentire la realizzazione di garage seminterrato. La domanda segnala inoltre che in un secondo tempo si intenderà avviare attività di pubblico esercizio.											3	NON ACCOLTA	C np C np np np np	Quanto richiesto, ancorché non ammesso attraverso la specifica applicazione delle disposizioni di cui all'art. 56, può essere perseguito ricorrendo ai crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123. La presente valutazione non prende in esame attività da realizzarsi in un secondo tempo, per quanto non sia compito della variante valutare aspetti di natura edilizia connessi al progetto edilizio, si rammenta che nelle zone residenziali non sono ammesse attività moleste o rumorose e che i locali aperti al pubblico devono essere dotati di spazio di parcheggio.	
50	2015	RenzoFalquiMassidda	varie	In tessuto saturo da tutelare B1 (cartiglio 2 piani) vi è un edificio esistente con tre piani fuori terra e un seminterrato. Si chiede che sia ammessa la sopraelevazione di un piano (fino al quarto piano, per il recupero del sottotetto). Chiede inoltre che il nuovo piano possa essere realizzato senza applicare le disposizioni normative in materia di standard a parcheggio e barriere architettoniche.											2,1	NON ACCOLTA	C np C np np np np	L'art. 55 "Disposizioni comuni" che fa riferimento alle zone B definisce al comma 5 gli interventi ammessi su sottotetti di edifici esistenti. Il recupero del sottotetto è per tanto già ammissibile. Per altro l'intervento edilizio è stato realizzato. Si informa inoltre che non spetta allo strumento urbanistico di livello comunale ammettere deroghe a normative di livello sovraordinato inerenti, nel caso di specie, materie quali barriere architettoniche e standard a parcheggio.	
51	2015	GamberoniMichele	non_pertinente	Si chiede modifica del regolamento edilizio.	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	La presente domanda non è stata valutata in ragione di quanto di seguito meglio chiarito. Le disposizioni introdotte dalla nuova legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015 n. 15, a mente dell'art. 120 prevalgono sulle disposizioni difformi contenute nei regolamenti edilizi comunali, nei PTC e nei PRG. Le disposizioni dei regolamenti edilizi comunali in contrasto con detta legge, con le disposizioni del regolamento urbanistico-edilizio provinciale e con la disciplina attuativa di questa legge cessano di applicarsi. Analogamente cessano di applicarsi le disposizioni dei regolamenti edilizi che disciplinano aspetti non demandati al regolamento edilizio comunale ai sensi dell'articolo 75. Il regolamento edilizio comunale sarà adeguato alle previsioni provinciali entro la data individuata dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale.
52	2015	GirardiAnita	CS2	In centro storico, in spazi aperti di pertinenza di edifici storici, si chiede che la destinazione venga variata (non si specifica la nuova destinazione). L'intento è quello di rendere ammissibile l'ampliamento della tettoia esistente sino a confine da destinarsi a posto auto coperto (consenso confinanti). Rif. Scheda 5577.											2,2	NON ACCOLTA	np PC C np np np np	La disciplina urbanistica in materia di insediamenti storici è finalizzata a garantire la reale conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio storico quale espressione della storia materiale e culturale comunità. In questo quadro gli spazi aperti del centro storico contribuiscono alla tutela e alla valorizzazione del tessuto urbano. Essi fanno parte di un articolato sistema di aree libere la cui caratteristica intrinseca è l'assenza di edificazione. Al fine di preservare il tessuto storico nel suo complesso e di mantenere fede alle sopranchiamate scelte pianificatorie, si ritiene non opportuno accogliere proposte inerenti la realizzazione di episodi edilizi che comportino la creazione di nuovi volumi negli spazi aperti. Nel dettaglio, l'ampliamento della tettoia oggetto della domanda sino al muro di confine comporterebbe la realizzazione di un volume, in quanto manufatto chiuso su tre lati. Ciò si porrebbe in contrasto con la caratteristica intrinseca dell'assenza di edificazione. Intervento, per altro, non migliora la qualità del contesto storico cui si relaziona. Per tali ragioni la domanda non può essere accolta.	
53	2015	FaiferriAlessandro	viab	Nell'area interessata dalla Concessione Convenzionata A09 Val di Riva si chiede la rototraslazione e restringimento della previsione della viabilità pubblica, in adeguamento al progetto di cui alla convenzione urbanistica. Sono state presentate integrazioni.											1	ACCOLTA	np np C np np np np	Riconosciuto il "Progetto definitivo della nuova strada a fianco della ferrovia in località San Giorgio a Rovereto" di cui alla "Convenzione urbanistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste in seno alla concessione convenzionata a 09 "Val di Riva" e per la cessione dei suoli ai sensi delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale dei comuni di Rovereto - approvazione dello schema di convenzione" - rif. Deliberazione della Giunta Comunale n. 178/2015 - si interviene ridefinendo il tracciato della viabilità di progetto. Per altro l'integrazione presentata in ottobre 2016 in concreto presenta contorni innovativi e non integrativi rispetto all'istanza principale con la conseguenza che questa è da intendersi non procedibile in quanto pervenuta fuori dai termini assegnati dal bando per la variante in oggetto.	
54	2015	PeterliniGiorgio_GualazziDaniela	varie	Nel tessuto saturo da ristrutturare B3 si chiede di poter chiudere un lato di un box auto. La presente domanda interessa la stessa particella della richiesta n. 142 ma diverso box auto.											3	NON ACCOLTA	np C np np np np np	Quanto richiesto, qualora non ammesso attraverso la specifica applicazione delle disposizioni di cui all'art. 58, può essere perseguito ricorrendo ai crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123. Rimangono fatte salve le normative in materia di istanze.	

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività/vitalità ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altro variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici spazi ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi PRG	6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15	7 - patrimonio e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affini servizi veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altro variante; griglia: altro; bianca: da completare)
55	2015	MaralSrl_IniziativaSaccoSrl	res	Si chiede: - 1) la trasformazione di aree agricole di pregio in tessuto di completamento B4.1 (per realizzare accesso alla attigua zona B4 con concessione del 2013 e per localizzare viabilità e parcheggio). - 2) la trasformazione di aree agricole di pregio in tessuto di completamento B4.1 (per creare lotto edificabile)			/	/	/	/	/	/	/	/	3	PARZIALMENTE ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	/	La domanda viene accolta solo parzialmente: 1) Relativamente alla realizzazione di un accesso al lotto già edificabile e alla localizzazione di viabilità e parcheggi, si segnala che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina, nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la riduzione dell'area agricola, ammissibile per le finalità della presente variante, per la parte di stretta pertinenza all'edificato e al relativo accesso. Il Piano Stralcio del PTC, in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG. Conseguentemente, si interviene assegnando la destinazione a "verde privato/viabilità". 2) Relativamente all'introduzione di un tessuto di completamento, l'appello precisava che "non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti; in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si segnala per altro che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina.
56	2015	AlbertiElena	res2	valutata con 66 e 108	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	/	Richiesta valutata con domanda N. 66 e 108
57	2015	StediePierina	0	Si chiede che la zona residenziale di completamento B4.1 e il tessuto saturo da tutelare siano trasformati in area non edificabile. Ricalca domanda n. 18. Integrata da domanda 150 (a sua volta integrata con documento 150a), che tratta l'area adiacente.											1	ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	np	La valutazione della presente domanda viene resa in forma congiunta sia per la richiesta n. 57 che per la n. 150. Considerato l'attuale uso agricolo - orto - vigna, che non vi sono pratiche edilizie recenti e che non risultano manufatti, si accolgono le domande introducendo la destinazione "Area Agricola" con apposizione del vincolo di inedificabilità decennale. A tal fine il parere espresso nei confronti del Piano stralcio del PTC per le aree agricole e agricole di pregio porterà all'attenzione della Comunità di Valle la presente modifica.
58	2015	LorenziniLionello_Altri	acc	Nell'area interessata dalla PER01 Ai Fiori, per parte del comparto 2, si chiede l'eliminazione dell'edificabilità o la trasformazione della stessa in crediti edilizi o l'acquisto da parte del comune del bene.											1	ACCOLTA	np	np	NC	np	np	np	np	np	Si veda quanto disposto per la domanda n.22
59	2015	RosàCristina	res2	Si chiede che un'area edificata, in parte destinata a zona residenziale di completamento B4.1 e in parte a tessuto saturo da tutelare B1 sia trasformata interamente in tessuto saturo da tutelare B1. Fa riferimento anche alle domande 10/17 e 61 (lotti attigui con analoga destinazione).											2,2	ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	np	Si interviene assegnando all'area destinata a Tessuto di completamento, la destinazione Tessuto saturo da ristrutturare B3, in analogia alle aree contenute. La modifica della destinazione viene estesa a tutte le aree destinate a Tessuto di completamento contenute a quella interessata dalla presente domanda (rif. domande nn.17 e 61).

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/riutilizzo attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo -- modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici -- modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15	7 - patrimonato e accordi -- modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affini/veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
60	2015	SchonsbergFranco_SchonsbergGiulio	res	Per una zona a verde privato si chiede la trasformazione in zona residenziale di completamento B4.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti; in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità.
61	2015	SettiEmanuela_AzzoliniLaura	res2	Si chiede che la zona residenziale di completamento B4.1 edificata sia trasformata in tessuto saturo da tutelare B1. Fa riferimento anche alle domande 10/17 e 59 (lotti attigui con analoga destinazione).											2,2	ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	Si interviene assegnando all'area destinata a Tessuto di completamento, la destinazione Tessuto saturo da ristrutturare B3, in analogia alle aree contigui. La modifica della destinazione viene estesa a tutte le aree destinate a Tessuto di completamento contigui a quella interessata dalla presente domanda (rif. domande nn.17 e 59).
62	2015	PedriGianfranco_Paolo_Marco	varie	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: malga del Finonchio e monte Zugna e frana dei Lavini (art. 33.2.6 e 33.2.7), è presente una proprietà destinata a bosco, area agricola e tessuto saturo da tutelare B1. Chiede l'esclusione dall'Ambito omogeneo di paesaggio.											3	NON ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	Il PRG per ambiti di paesaggio intende "le aree del sistema degli spazi aperti non ricomprese all'interno del perimetro dei centri abitati, che per caratteri propri dell'uso dei suoli, degli aspetti geologici e geomorfologici, degli insediamenti, dei valori storici, culturali ed architettonici, dei valori percettivi e visuali, dei valori naturalistici, presentano caratteri di unicità per quanto attiene il sistema dei valori paesaggistici in essi presenti. Per ogni ambito di paesaggio, individuato nelle tavole del PRG, il Piano individua i principi con i quali garantire, nei casi di interventi di trasformazione, la qualità generale dei caratteri prevalenti del paesaggio...". La definizione degli ambiti omogenei di paesaggio discende dalla articolata lettura del paesaggio roveretano resa dalla Variante al PRG "Giugno 2009". La relazione di tale variante chiarisce infatti che il "Comune di Rovereto presenta una articolazione strutturale dei paesaggi molto varia, anche in relazione alla variabilità morfologica dei luoghi, che determina una differenziazione legata sia all'uso dei suoli, che vede il fondovalle destinato per lo più alla coltivazione di vigneti e solo in minoranza frutteti, sia alla copertura vegetale, che vede buona parte del territorio comunale coperto da boschi anche di notevole estensione". Riconosciuti tali valori, la variante, "Attraverso l'incrocio di una serie complessa di fattori ed utilizzando le metodologie ormai codificate di lettura del paesaggio alla scala territoriale (costituzione geologica, vegetazione, uso del suolo, vegetazione espressioni materiali della presenza umana e altri)" ha suddiviso il territorio in varie unità di paesaggio, che "rappresentano ambiti territoriali con specifiche, distinte e omogenee caratteristiche di formazione e di evoluzione. Esse permettono di individuare l'originalità del paesaggio roveretano, di precisarne gli elementi caratterizzanti e consentiranno in futuro di migliorare la gestione della pianificazione territoriale di settore". La presente variante riconosce il disegno del piano vigente, le sue strategie e le scelte pianificatorie di dettaglio. Per tale ragione non si interviene variando la perimetrazione degli ambiti di paesaggio, tesa per altro alla valorizzazione del territorio. Per tali ragioni, la presente domanda non può essere accolta.
63	2015	MariottiChristian_Pointexpress	varie	Per una zona produttiva provinciale D1 si chiede la trasformazione in zona mista produttiva commerciale (ZMI), per una sola PM (la 1)											3	NON ACCOLTA	np	np	NC	np	np	np	np	La zona produttiva provinciale D1 ammette una rosa di destinazioni, precisate al comma 1 dell'art. 67 delle norme di attuazione del PRG a cui si rimanda. Si ritiene quindi di non introdurre, entro l'ampia area a destinazione produttiva, l'eccezione della "Zona integrata" che il piano per altro assegna alla sola zona di via del Garda; tale scelta comporterebbe un disomogeneo trattamento della zona oltre alla commistione di destinazioni ed usi.
64	2015	Volani per Claipa spa	PA	Annullata dalla 118	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	Richiesta annullata dalla domanda N. 118

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività/vitalità ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: ammessa ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici spazi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi PRG 7 - pianamento e accessi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
65	2015	Ascarlivano_Alessandra	nta	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio "territorio di Noriglio", in una zona destinata a tessuto saturo da tutelare B1 e a bosco (al limitare del bosco da PUP) si chiede che si individui variazioni urbanistica capace di consentire la realizzazione di opere oggi non conformi (muro per strada di accesso in area a bosco a sud).										3	NON ACCOLTA	np np NC np np np np	La valutazione della presente domanda ha assunto quale riferimento il progetto edilizio da essa citato. Trattasi di intervento di demolizione con ricostruzione; si propone una soluzione progettuale che presceglie lo sviluppo dell'edificio in larghezza piuttosto che in altezza. Da ciò deriva la necessità di intaccare suolo destinato a bosco per l'approntamento delle sistemazioni esterne, lasciando per altro intonsa ampia area già destinata a tessuto saturo. Si ritiene che attraverso la variazione della soluzione progettuale, l'edificazione possa essere contenuta all'interno dell'area a ciò deputata dal vigente strumento urbanistico. Visto il particolare contesto paesaggistico e il versante fortemente degradante verso valle, non si ritiene opportuno ampliare il sedime a destinazione residenziale. Tale scelta riguarda anche la ferma volontà di contenere il consumo di suolo vergine, chiaramente espressa dall'appello.	
66	2015	AlbertiElena	res2	valutata con 56 e 108	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/ / / / / / / /	Richiesta valutata con domanda N. 56 e 108	
67	2015	GioriFranca	CS2	In centro storico, negli spazi di pertinenza degli edifici storici, chiede che sia ammessa la chiusura laterale di una tettoia.										3	NON ACCOLTA	PC C C np np np np	La disciplina urbanistica in materia di insediamenti storici è finalizzata al garantire la reale conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio storico quale espressione della storia materiale e culturale comunità. In questo quadro gli spazi aperti del centro storico contribuiscono alla tutela e alla valorizzazione del tessuto urbano. Essi fanno parte di un articolato sistema di aree libere la cui caratteristica intrinseca è l'assenza di edificazione. Al fine di preservare il tessuto storico nel suo complesso e di mantenere fede alle sopracchiamate scelte pianificatorie, si ritiene non opportuno accogliere proposte inerenti la realizzazione di episodi edilizi che comportino la creazione di nuovi volumi. Nel dettaglio, se la chiusura della tettoia oggetto della domanda intervenisse su più lati, comporterebbe la realizzazione di un volume; ciò si porrebbe in contrasto con la caratteristica intrinseca dell'assenza di edificazione; l'intervento, per altro, non migliora la qualità del contesto storico cui si relaziona. Se fosse invece intenzione del richiedente intervenire attraverso una chiusura parziale della tettoia, si segnala che la norma di piano consente già tale intervento. Per tali ragioni, la domanda non può essere accolta.	
68	2015	GasperottiCristina	res2	Il testo della domanda viene riassunto con la domanda n.100, che integra la presente.										/	ALTRO	/ / / / / / / /	La domanda è stata valutata con l'integrazione di cui alla domanda n. 100.	
69	2015	Tomasoni_srl	varie	Nell'ambito paesaggio 2 "I Lavini di Marco", entro le zone destinate a Parco dei Lavini di Marco, bosco (al limitare del bosco da PUP) e viabilità, si chiede l'introduzione di una nuova destinazione urbanistica commerciale o produttiva e direzionale. La domanda interessa un'area che trova collocazione tra il limite dell'area produttiva e la previsione di viabilità di progetto. Detta viabilità è ad oggi oggetto di progettazione esecutiva (progetto definitivo approvato con delibera Consiglio Comunale n. 23 di data 24 marzo 2015).										3	PARZIALMENTE ACCOLTA	/ / / / / / / /	Il tracciato della progettanda viabilità è stato definito dalla progettazione definitiva e dal seguente affinamento di livello esecutivo. Lo strumento urbanistico, attraverso la presente variante, prende atto del tracciato, uniformando ad esso le previsioni urbanistiche delle aree contornanti. In tale logica è stata presa in esame anche la presente domanda. Nel ridefinire la destinazione urbanistica dei beni circostanti la viabilità, si interviene introducendo la destinazione "Aree verdi residuali" art. 92 per l'area adiacente la rotatoria ovest e la destinazione "Area a bosco" per le restanti aree che trovano collocazione tra il limite dell'area produttiva e il nuovo sedime della viabilità di progetto. Rimane inteso che le possibilità di intervento sono limitate al manufatto esistente e pertanto si associa alla destinazione la simbologia ** per gli effetti del comma 6 dell'articolo 92 sopra citato. In tale logica la presente domanda può considerarsi parzialmente accolta.	
70	2015	ResidenzaAlSoleSrl	PA	Nel Piano di Lottizzazione PL16 di via da Vinci si chiede modifica delle disposizioni della scheda norma per quanto attiene le funzioni commerciali: si richiede che sia ammessa la realizzazione di una media struttura di vendita.										1	ACCOLTA	np np C C np np np	Non si rilevano elementi ostativi alla possibilità di inserire una media struttura di vendita, anche alla luce dei criteri di programmazione commerciale. Si interviene variando la scheda norma, perfezionando la "destinazione d'uso" commerciale (vicinato e medie).	

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione edilificatoria	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto ... manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico e edifici storici ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - patrimonato e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affini/veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
71	2015	Corradini Enrico	acc	Per una zona di completamento B4 non edificata, si chiede che la potenzialità edificatoria venga conservata, trasformando metà di essa in crediti edilizi. A seguire è stata presentata un'integrazione, che chiarisce i contenuti della domanda. Nello specifico si chiede che resti in loco una potenzialità edificatoria pari a 1.260 mq di SUL.											2,2	ACCOLTA	np C np np np np np	Si premette che è interesse dell'amministrazione ridurre gli interventi di nuova edificazione nell'ambito collinare di Lizzana per ragioni di tutela storica, culturale e paesaggistica anche in considerazione che l'area interessata è localizzata in una posizione da valutare attentamente alla luce anche delle operazioni che l'Amministrazione comunale ha recentemente concluso relativamente all'acquisizione degli immobili dell'antica Filanda Bettini. Si ricordano inoltre gli interventi che l'Amministrazione sta ponderando volti alla valorizzazione e recupero dei percorsi storici esistenti di collegamento fra i diversi nuclei storici e la zona collinare. In tal senso si evidenzia che l'accesso previsto all'area oggetto di nuova edificazione avviene tramite uno di questi percorsi che collegano proprio l'area della Filanda Bettini con il Santuario della Madonna del Monte. Preso atto che l'accesso carroia avverrà da via Depero attraverso un tratto di viabilità di proprietà comunale che ad oggi non presenta idonee caratteristiche e visto l'interesse del sig. Corradini, si è dato corso alla definizione di una proposta di accordo urbanistico il quale consiste nel riconoscimento di crediti edilizi nella misura del 30% della capacità edificatoria (misurata in S.U.L.) ad oggi riconosciuta per la p.f. 354/5 C.C. Lizzana, e nella definizione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità alla zona, sia garrabile che pedonale, da porsi in capo al sig. Corradini Enrico nell'ambito di un permesso di costruire convenzionato. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia alla relativa scheda.
72	2015	UrbanCity	NS	Per la norma speciale NS5, viene chiesta la riduzione della fascia di rispetto stradale escludendo per intero il sedime dell'edificio neocostruito.											1	ACCOLTA	np np np C np np np	La richiesta è stata assunta come spunto di riflessione per comprendere le migliori modalità per gestire, attraverso le disposizioni normative, l'ambito interessato dalla norma speciale che ha trovato piena attuazione attraverso l'intervento edilizio di recente ultimazione. Si considera quindi la presente variante un'occasione per apportare affinamenti normativi alle disposizioni di cui all'art. 117.5, nel rispetto della logica promossa dall'appello. Gli affinamenti vengono introdotti, nel pubblico interesse, considerando i contenuti del bando per la "Valorizzazione e riqualificazione del compendio immobiliare denominato "Area ex stazione autocorriere in corso Rosmini - Largo Posta Palazzo Balista" (che fissava gli indici urbanistici) e in ragione dell'intervento intervento edificatorio. Si affina quindi le disposizioni di cui al sopraindicato art. 117.5. Il riconoscere lo stato reale dei luoghi e le scelte tecnico-pianificatorie promosse dal bando implica ulteriori affinamenti a carattere grafico. Nel dettaglio, nel dettaglio si fa esplicito richiamo alla suddivisione in ambiti definita nel bando integralmente allegato alle Norme di Attuazione. Riconoscendo gli interventi ammessi dalle norme di piano e autorizzati con il progetto dell'intervento edilizio, si ridefinisce inoltre la posizione della fascia di rispetto su via Paoli, considerando anche gli allineamenti con gli edifici storici attigui all'area interessata dalla norma speciale. Premesso che gli affinamenti di cui sopra assumono valenza di pubblico interesse posto che si configurano come operazione di adeguamento dello strumento di piano allo stato reale di luoghi il cui assetto attuale discende dalla declinazione delle scelte del piano; nella sostanza l'adeguamento delle disposizioni normative garantisce che lo strumento urbanistico possa essere correttamente assunto come riferimento per la gestione di un'area ove le previsioni pianificatorie hanno già trovato compimento. Si precisa che gli affinamenti muovono dal solo riconoscimento delle potenzialità edificatorie già ammesse dal piano e promosse dal bando: la presente variante non introduce variazioni di altra natura.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/riutilizzo attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: ammessa ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi PRG 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - patrimonio e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
73	2015	MarktTeresa	nta	Nel tessuto saturo da tutelare B1 art. 56 si chiede che sia ammesso il mantenimento numero di piani esistenti in caso di demolizione con ricostruzione, posto che il PRG ha cartiglio con numero di piani inferiore.										1	ACCOLTA	C np C C np np np np	Il contenimento del consumo di suolo è un obiettivo perseguibile attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Il vigente piano regolatore, per il tessuto saturo da tutelare, prevede che sia ammesso l'ampliamento del 20% della SUL esistente, in casi di demolizione e ricostruzione; impone tuttavia che il numero di piani non superi quello previsto dal cartiglio. Rilevata la presenza di edifici esistenti dal numero di piani superiori a quelli del cartiglio passibili di interventi, è stata avviata una riflessione. Si ritiene che la promozione del recupero degli edifici esistenti non possa prescindere dal riconoscere la possibilità di conservare il numero di piani esistenti, senza prevedere la riduzione in ragione delle disposizioni del cartiglio. Per tale ragione si interviene perfezionando l'art. 56 "Tessuto saturo da tutelare B1". Per analogia si apportano variazioni affini negli articolati degli art. 57 "Tessuto saturo di recente formazione B2" e 58 "Tessuto saturo da ristrutturare B3". Si rimanda alla lettura dell'articolato normativo.	
74	2015	CiprianiLorenzo	res2	Per beni ricadenti in minima parte in tessuto saturo da ristrutturare B3 e in massima parte a tessuto di completamento B4.1, si chiede la piena inclusione nella destinazione di zona tessuto di completamento B4.1										1	ACCOLTA	np np C np np np np	Si interviene assegnando all'area destinata a Tessuto di completamento B4.1 alle porzioni residuali del bene oggi destinate a Tessuto saturo da ristrutturare B3, riconoscendo quindi per esso la destinazione urbanistica prevalente.	
75	2015	MicheliniMichele	varie	Entro l'ambito omogeneo di paesaggio "vigneti di collina" si chiede la trasformazione di area agricola in verde privato, come da PRG previgente, per assenza di colture in atto. La domanda precisa che il terreno è contraddistinto da sottofondo roccioso con strato di terreno insufficiente alla coltivazione.										2,1	ACCOLTA	np np NC np np np np	Si segnala che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina, nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la riduzione dell'area agricola considerato lo stato di fatto dei luoghi. Il Piano Stralcio del PTC in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG. Conseguentemente, si interviene assegnando la destinazione a "verde privato".	
76	2015	PedrottiAlessandro	res	valutata con 16	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/ / / / / / / /	Richiesta valutata con domanda N. 16	
77	2015	Richiesta ritirata	nta	Richiesta ritirata	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/ / / / / / / /	Richiesta ritirata	
78	2015	Physis_srl	nta	In zona del settore secondario e terziario D5 (art. 71) si chiede la variazione del comma 3, includendo in esso le disposizioni di cui al comma 2 lett. h).										2,1	PARZIALMENTE ACCOLTA	np np np C np np np	La richiesta viene accolta solo parzialmente integrando le attività ammesse dalla destinazione D5 IE in modo tale da ricomprendere anche attività ed impianti di gestione dei rifiuti compatibili con la destinazione produttiva ma unicamente all'interno di edifici esistenti. Si rinvia alla lettura dell'articolato normativo.	
79	2015	BiondaniAndrea	res2	In tessuto saturo da ristrutturare B3, si chiede sia ammessa la realizzazione di una veranda su un terrazzo, l'ampliamento del gazebo esistente e ampliamento della copertura del terrazzo.					/		/	/	/	/	ALTRO	/ / / / / / / /	La domanda non è stata valutata in ragione del fatto che quanto richiesto risulta già ammesso dallo strumento urbanistico. Nel tessuto saturo da ristrutturare B3 l'art. 58 definisce le modalità di ampliamento e sopraelevazione. Per altro si prende atto che alcuni interventi sono già stati realizzati.	

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenere/ricrementare attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: modificata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modeste entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici spazi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi PRG 7 - pianificazione e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affini servizi veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: modificata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
80	2015	GattiGiovanniBattista	CS2	In centro storico, vi è un ambito con giardino, spazi aperti di pertinenza degli edifici storici e edificio schedato (6048) destinato a risanamento conservativo D2. La domanda richiede: - 1) per l'edificio esistente che la norma consente di realizzare nuova scala esterna di accesso al sottotetto, di trasformare la finestra dell'abbaino esistente sulla falda est in porta, di realizzare un nuovo abbaino sul fronte ovest consentendo l'incremento di volume necessario, di realizzare un nuovo balcone per lo sbarco della piattaforma elevatrice e di prolungare la piattaforma elevatrice sino al sottotetto. - 2) per l'andito, che sia ammessa l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica a destinazione residenziale nel giardino storico di pertinenza dell'edificio.											3	NON ACCOLTA	C C np C np np np	Per quanto riguarda le richieste avanzate, si segnala quanto segue: 1) in merito all'edificio esistente: La particella edificale interessata dalla domanda, come indicato nella scheda dell'edificio storico, è interessata da un vincolo diretto (D.Lgs. 490, L. 1089 e L. 364) codificato dalla Soprintendenza ai beni architettonici con il numero 161.0079). Schedatura di piano e vincolo indiretto segnalano con chiarezza il significativo valore del manufatto. Ciò premesso, si rammenta che laddove gli interventi prospettati sono finalizzati allo sbarriamento dell'edificio, le opere stesse possono essere assentite, qualora ne ricorrano i presupposti, previa attivazione di un'istanza in deroga allo strumento urbanistico a mente dell'art. 39 della L.P. 16/15. Si rievoca, altresì, che per quanto disposto dall'art. 9.4 comma 4 delle vigenti norme di attuazione del P.R.G., oltre agli interventi ammessi nell'ambito della categoria operativa dell'edificio, possono essere assentite anche interventi puntuali su edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, qualora autorizzati dalla competente sovrintendenza. 2) In relazione alla richiesta di realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica nell'andito dell'edificio storico si ritiene di non accogliere la domanda. A tal proposito si precisa che la destinazione "giardini storici", come espressamente dichiarato dalla norma di piano, "identifica una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista artistico e storico presenta particolare interesse". L'insieme è espressamente considerato come un monumento. Per la piena comprensione del valore di questa pertinenza si rimanda alla lettura dell'art. 50. Si rammenta inoltre che l'appello precisava che "non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti; in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine".
81	2015	ManicaDamiano_BallerinMariaClara	nta	copia della 142	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	Richiesta valutata con domanda N. 142 (res2)
82	2015	Ass_Bortot_Chiesa	nta	Nel parco locale dei Lavini di Marco si chiede che possa essere previsto un collegamento ciclopedonale con il Parco del Cengio Alto. Si chiede inoltre che siano ammesse funzioni legate ad attività outdoor, quali campo da golf, area attrezzata per camper, campeggio, percorsi naturalistici, etc... Si precisa che entro il perimetro del parco individuato dal PRG, vi sono aree agricole di pregio e non; dette aree trovano collocazione prevalentemente nella zona più a sud. Nella zona a nord vi sono solo porzioni di aree agricole dalle ridotte dimensioni; prevalgono invece i boschi da PUP.											2,1	ACCOLTA	np np np C np np np	Si riconosce la valenza strategica che lo sviluppo dell'ambito comporta. A tal fine si interviene introducendo nel dettato normativo uno specifico articolo "Paesaggio verticale Ruina Dantesca - Monte Zugna" il quale ricomprende gli ambiti di paesaggio "Lavini di Marco", "Monte Zugna e la frana dei Lavini" e "Vigneti di Marco" e apre alla possibilità di svolgere nuovi studi ed approfondimenti circa le reali potenzialità dei luoghi e in relazione alle peculiarità territoriali. Si rinvia alla lettura dell'articolo.
83	2015	Zanotelli_vari	0	La domanda inerte una zona con destinazioni varie, tra cui residenziale di completamento B4.1, residenziale saturo da ristrutturare B3, verde privato, viabilità e verde residuale. Si chiede la zona venga interamente trasformata in residenziale saturo da ristrutturare B3.											1	PARZIALMENTE ACCOLTA	np np np np np np np	In considerazione del fatto che le realtà indicate nella domanda ricomprendono sia aree destinate alla residenzialità che aree a verde privato, la richiesta di uniformare le diverse destinazioni urbanistiche è stata considerata come riferita alle sole aree destinate a tessuto di completamento B4.1 e tessuto saturo da ristrutturare B3. In tale logica, si interviene conservando la previsione degli spazi verdi e introducendo per la p. ed. 2981 la destinazione di tessuto di completamento, non attuato (p. ed. 2777 parte e p. ed. 2150 parte) si interviene inserendo la destinazione "verde privato" senza l'apposizione del vincolo di inedificabilità decennale.
84	2015	GattiUlisse	0	Si chiede la trasformazione di un'area residenziale di completamento B4.1 in area non edificabile, destinandola ad esempio ad agricola o similari destinazioni capaci di contenere il costo dell'IMIS.											1	ACCOLTA	np np np np np np np	In considerazione dell'attuale uso agricolo dell'area e del fatto che non vi sono pratiche edilizie recenti, si interviene accogliendo la domanda introducendo la destinazione "Area Agricola" con apposizione del vincolo di inedificabilità decennale. A tal fine il parere espresso nei confronti del Piano stralcio del PRG per le aree agricole e agricole di pregio porterà all'attenzione della Comunità di Valle la presente modifica.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - manutenzione, riqualificazione, attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: modificata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo -- modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici -- modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi PRG 7 - pianificazione e accordi -- modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: modificata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
85	2015	ZanellaLara	CS2	La domanda interessa un edificio storico schedato (4019) soggetto a risanamento conservativo D3 e i relativi "spazi aperti di pertinenza degli edifici storici" art. 49 in cui trova collocazione anche un altro manufatto. La domanda avanza più richieste. 1 - che la scheda ammetta la realizzazione di terrazza a vasca con abbaino per l'accesso. 2 - che sia consentita la localizzazione di funzioni commerciali, esercizi pubblici, terziario e produttive ai piani terra degli edifici esistenti. 3 - che negli spazi aperti venga rappresentato il corpo accessorio esistente (oggi non rappresentato e chiamato serra), assegnando ad esso la categoria di intervento del risanamento conservativo D3 e che sia consentita la ridefinizione della copertura e delle pareti perimetrali.											1	PARZIALMENTE ACCOLTA	C C C C np np np np	La domanda viene accolta solo parzialmente, in ragione di quanto di seguito meglio descritto: 1 - la richiesta che la norma ammetta la realizzazione di terrazza a vasca, ai fini del recupero del sottotetto, non può essere accolta, non si intende introdurre entro il tessuto storico elementi tipologici non propri del contesto. 2 - le richieste inerenti le funzioni trovano risposta con le modifiche di cui al seguente punto 3). 3 - si assegna nuova categoria di intervento al corpo di fabbrica esistente nell'area che il piano vigente destina a spazi aperti. Si presceglie la categoria della ristrutturazione edilizia, in scheda norma si prevede che non sia ammissibile alcun incremento volumetrico e che la progettazione fornisca attento studio dell'inserimento dell'intervento nel contesto, al fine di garantire il pieno rispetto del delicato contesto in cui il corpo di fabbrica si trova. Si precisa che la presente variante introduce la categoria di intervento della ristrutturazione in ragione dell'inopportunità di assegnare al bene la categoria richiesta dal proponente (risanamento conservativo D3) ad un edificio di recente costruzione ancorché sito in centro storico, non è infatti ragionevole assegnare la categoria di intervento del risanamento in quanto propria degli edifici storici. Si segnala fin d'ora che l'intervento dovrà rispettare le norme in materia di inquinamento acustico.
86	2015	TorrefazioneCaffèBontadiSrl	CS2	La domanda interessa edifici schedati in centro storico; più precisamente un edificio destinato a risanamento D1 (scheda 9061) e un edificio soggetto a risanamento D2 (scheda 8010). La domanda tratta anche gli spazi aperti pertinenziali di tali edifici. - 1): Si chiede che la scheda 9061 ammetta il risanamento D2 del corpo nord che ricade nella p.ed. Oggetto della richiesta. - 2): Si chiede inoltre che la scheda 8010 ammetta la ristrutturazione edilizia F per il solo corpo nord interessato da un intervento recente. - 3): Chiede che l'art. 49 "Spazi aperti di pertinenza degli edifici storici" consenta la ristrutturazione senza aumento di volume dei corpi di fabbrica interrati.											1	PARZIALMENTE ACCOLTA	C C np PC np np np np	La richiesta si ritiene pertinente laddove interessa la riclassificazione di parte dell'edificio schedato con n. 9061 da risanamento conservativo d1) a risanamento conservativo d2), e di parte dell'edificio schedato con n. 8010 da risanamento conservativo d2) a ristrutturazione edilizia f). Si modificano, pertanto, le relative schede. Si precisa che per quanto riguarda la porzione di edificio riclassificata a risanamento conservativo d2), in coerenza con la variante di cui all'art. 105 della L.P. 15/2015, non è ammessa la sopraelevazione. Inoltre, per la porzione di edificio riclassificata a ristrutturazione edilizia f) non è ammesso alcun aumento volumetrico/sul. Infine, per quanto riguarda l'ultima evidenza, si precisa che gli interventi ammessi nelle aree di cui all'art. 49 "Spazi aperti di pertinenza degli edifici storici" delle Norme di attuazione del PRG, trovano riscontro all'art. 47 "Disposizioni relative alla realizzazione di nuovi locali di servizio" delle norme stesse. Eventuali edifici esistenti nell'ambito di tali aree, aventi funzioni diverse da quelle ivi indicate, sono soggetti all'applicazione dell'art. 4 comma 3, che ammette interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a prescindere dalle previsioni delle singole destinazioni di zona. Ciò premesso, si ritiene comunque opportuno introdurre un idoneo articolo utile a specificare e meglio normare la situazione segnalata introducendo all'art. "Art. 49 - Spazi aperti di pertinenza degli edifici storici" il comma 7 al quale si rinvia.
87	2015	ContGianantonio_MatassoniAngiola	varie	Si chiede la trasformazione di una zona a verde residuale (art.92) in zona del settore secondario e terziario D5.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/ / / / / / / /	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Si rammenta per altro che le disposizioni di cui all'art. 92 "Aree verdi residuali" ammettono, con particolari condizioni, la realizzazione di interventi e iniziative contenute.
88	2015	ContSergio_ImmobiliarePartelliSrl	varie	Nel piano d'area PDA n.13 di via Partelli, già attuato, chiedono che sia aumentata dal 40% al 50% la percentuale di SUL destinabile a terziario, esercizi pubblici, commerciale al dettaglio e servizi di interesse collettivo.										1	ACCOLTA	np np C C np np np np	Si accoglie la domanda, traendo spunto dallo spirito amplificatore della L.P. 15/15. Si sceglie per tanto di sfilare dalle "Generalità" delle schede norma dei Piani d'Area il comma 5 che prevedeva una ripartizione percentuale tra le diverse funzioni ammesse. Si prefigura per tanto la libera collocazione delle funzioni entro gli edifici ricompresi in Piani d'Area.	
89	2015	RemoTrinco_per_ProprietarioSconosciu	nta	valutata con 137	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/		ALTRO	/ / / / / / / /	Richiesta valutata con domanda N. 137

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo -- modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi -- modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - pianamento e accordi -- modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affini/veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
90	2015	RemoTrinco_per_ProprietarioSconosciu	varie	La domanda richiede modifiche normative varie. - 1) in riferimento all'art. 5.18 "Manufatto accessorio" si chiede il perfezionamento della definizione, anche in ragione di quanto richiamato all'art. 7 relativo alle distanze da confini e da costruzioni; - 2) chiede inoltre possibilità di deroga dalle distanze dalle strade (art.5.29) e dalle fasce di rispetto (art.5.34), facendo richiamo all'art. 7 "Distanze da costruzioni e confini per manufatti accessori, silos, serre e volumi tecnici"; - 3) per le attività inerenti mezzi di trasporto/officine/carrozzerie/autolavaggi, chiede che possa essere applicato l'art. 98, comma 6 punto 8 che consente l'utilizzo di aree ricadenti in fasce di rispetto per determinati tipi di interventi, previo assenso del consiglio comunale. L'area coincide con quella della domanda n.139, i contenuti sono diversi.											1	PARZIALMENTE ACCOLTA	np np np C np np np np	- 1): in merito al perfezionamento della definizione di "Manufatto accessorio", si precisa che la definizione di cui all'art. 7 è stata firmata con la Variante Febbraio 2014; il testo, così come formulato, considera la definizione di cui all'art. 5, comma 18. Modifiche alla definizione di "Manufatto accessorio" potranno essere considerate solo a seguito dell'entrata in vigore del regolamento edilizio-urbanistico provinciale di cui all'art.74 della L.P. 15/15. Per tale ragione, la richiesta di cui al presente punto non può essere accolta. - 2 - 3): Valutata la collocazione del lotto e considerato il carattere urbano di via Halbherr, si interviene riducendo la fascia di rispetto a un metro al fine di consentire un migliore utilizzo del lotto, per l'intero isolato, dall'incrocio con via Udine a quello con via Lungo Leno Destro. Come segnalato dall'Ufficio Traffico e Trasporti, la strada in questione ha larghezza significativa rispetto al traffico vi transiente; non si ipotizza un allargamento stradale. Ne deriva che le richieste di cui ai presenti punti, possono dirsi accolte.
91	2015	RemoTrinco_per_ProprietarioSconosciu	nta	valutata con 138	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/ / / / / / / /	Richiesta valutata con domanda N. 138 - CS2
92	2015	FasoliLuciana	CS2	In centro storico, negli spazi aperti di pertinenza degli edifici storici (art. 49) di un edificio storico schedato (scheda numero 740), chiede che sia variata la norma al fine di consentire la chiusura laterale della tettoia con strutture fisse.											2,2	NON ACCOLTA	np NC np C np np np np	La disciplina urbanistica in materia di insediamenti storici è finalizzata al garantire la reale conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio storico quale espressione della storia materiale e culturale comunità. In questo quadro gli spazi aperti del centro storico contribuiscono alla tutela e alla valorizzazione del tessuto urbano. Essi fanno parte di un articolato sistema di aree libere la cui caratteristica intrinseca è l'assenza di edificazione. Nel dettaglio la chiusura della tettoia comporta la realizzazione di un volume; ciò si pone in contrasto con la caratteristica intrinseca dell'assenza di edificazione; l'intervento, per altro, non migliora la qualità del contesto storico cui si relaziona. Al fine di preservare il tessuto storico nel suo complesso e di mantenere fede alle soprarchiamate scelte pianificatorie, la domanda non può essere accolta.
93	2015	ManfriniArianna	res2	Il PRG individua una zona residenziale di completamento B4 entro ampia area agricola di pregio. Si chiede la retrocessione della zona di completamento, tale area che oggi insiste su diverse proprietà verrebbe a ricadere entro un'unica proprietà.											2,2	ACCOLTA	np np C np np np np	La domanda è accoglibile in quanto non comporta modifiche alle superfici in termini di quantità, si provvede quindi alla retrocessione come richiesto. In particolare si segnala che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina, in tal senso, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle. Il Piano Stralcio del PTC in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG.
94	2015	LoresGraziola_SalsiCorrado	res2	Per tessuto saturo da ristrutturare B3, si chiede la trasformazione in zona residenziale di completamento B4.1. La richiesta cita la possibilità di riprendere la previsione della B4.1 dalla attigua zona di proprietà. La domanda assorbe anche la n.35.											3	NON ACCOLTA	np np C np np np np	Quanto richiesto può essere perseguito ricorrendo ai crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123.
95	2015	Boscherini Stefano	res2	In tessuto saturo da ristrutturare B3, chiede che sia ammessa la sopraelevazione di 2 metri. L'area coincide con quella della domanda n. 144, i contenuti no.											2,2	NON ACCOLTA	C np np C np np np	L'area interessata dalla domanda trova collocazione in un contesto residenziale ove il PRG prevede ambli con altezze fino a quattro e sei piani. Ciò premesso si rammenta che già le attuali norme di PRG prevedono all'art. 105 comma 4, la possibilità di sopraelevare fino a un massimo di 1,5 m a prescindere dal limite del numero di piani, purché l'intervento sia qualificante sotto il profilo energetico. Si osserva peraltro che non appaiono utilizzabili i crediti edilizi come piano ulteriore in quanto la sopraelevazione, per via delle caratteristiche dell'edificio esistente eccederebbe comunque l'altezza massima espressa in metri per i 3 piani di cartiglio.
96	2015	Cipriani Annalia	res2	In tessuto saturo da ristrutturare B3, chiede che sia ammesso ampliamento volumetrico superiore al 20% oggi consentito.											3	NON ACCOLTA	C np np C np np np	Quanto richiesto può essere perseguito ricorrendo ai crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenimento/riqualificazione, attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione le esate insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici spazi ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi PRG	6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15	7 - patrimonato e accordi ... modesta entità	8.1 NC errori materiali	8.2 NC difformità veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
97	2015	GattiMario_GattiVirginio_PilatiMarilena	varie	In area agricola di pregio, vi sono edifici adibiti ad uso residenziale ove risiedono soggetti che non esercitano attività agricola. Tali edifici si collocano in prossimità della villa storica che il PRG classifica come edificio storico schedato (3650), della quale costituiscono pertinenza. Si chiede che: - 1) la destinazione urbanistica venga trasformata in agricola non di pregio. - 2) per gli edifici esistenti in area agricola di pregio, che sia ammessa la ristrutturazione anche con demolizione e ricostruzione fuori sedime, con aumento di volume, per mano di soggetti che non esercitano attività agricola. - 3) sia concesso di estendere la possibilità di intervento sui manufatti pertinenziali esistenti. - 4) l'area sia stralciata dalle aree di tutela del PUP.											3	PARZIALMENTE ACCOLTA	PC	PC	np	PC	np	np	np	np	La domanda viene parzialmente accolta. Si precisa quanto segue. -1): Si informa inoltre che le disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 lett. b) della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio con previsioni di PRG; nella fattispecie non è previsto che un PRG possa trasformare un'area agricola di pregio in area agricola non di pregio. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina, nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la trasformazione dell'area agricola di pregio in area agricola limitatamente all'area interessata dagli edifici esistenti. Il Piano Stralcio del P.T.C. in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG. - 2 e 3): Per quanto richiesto ai punti 2 e 3 in merito ad interventi su edifici esistenti nell'area agricola, si segnala che quanto richiesto è già ammesso dalla L.P. 15/2015 -4) La definizione delle aree soggette a tutela ambientale è di competenza del Piano Urbanistico Provinciale e un PRG non può intervenire precisando i perimetri solo nei particolari casi di cui all'art. 11 "Aree tutela ambientale" della L.P.5/2008. Nel caso di specie, si rammenta che le particelle fondiarie e edilifici oggetto della domanda sono solo marginalmente ricomprese nelle aree di tutela. Considerata la presenza nel contesto di elementi di particolare pregio, sia storico che paesaggistico quale l'"Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di collina" (art. 33.2.4) individuato dal PRG, si ritiene opportuno non modificare il limite dell'area di tutela.
98	2015	FraxinusSrl_JacucciGianni	PA	Nel comparto A dell'area di perequazione PER03 via Balista, chiede l'incremento della SUL e del numero dei piani oltre alla liberalizzazione delle destinazioni d'uso (ai piani).											4	ALTRA VARIANTE	np	np	NC	C	np	np	np	np	La determinazione della SUL concessa al comparto discende da valutazioni anche a carattere estimativo rese dalla variante al PRG che ha introdotto la previsione della perequazione urbanistica. La volumetria concessa dallo strumento urbanistico è stata quantificata secondo un principio di congruità tra tutti i proprietari dei beni interessati da analoga variazione. La presente variante non interviene rivedendo, nel complesso, le previsioni urbanistiche e le volumetrie associate all'ambito di perequazione interessato dalla presente domanda. Valutare la singola richiesta, senza una visione d'insieme non pare corretto soprattutto in ragione del fatto che si ingenererebbero significative disparità tra i soggetti interessati. Si ritiene oltremodo che l'accoglimento della proposta avanzata dal richiedente non possa prescindere da una revisione generale della progettualità che lo strumento urbanistico ha immaginato per l'area di via Balista. Si ritiene per altro che la portata di una variante che riveda l'area soggetta a perequazione nel suo complesso e i relativi indici sia particolarmente significativa e quindi difficilmente collocabile entro una variante dal taglio microubanistico. Per tali ragioni non si entra nel merito della richiesta di incremento della SUL e del numero dei piani in seno alla presente variante. Relativamente alla richiesta di rendere libera la distinzione delle diverse destinazioni d'uso ai vari piani, si rileva che la scheda norma non dispone a quale piano debba essere spesa ciascuna funzione. Per tale ragione si ritiene che la richiesta sia già conforme alle disposizioni della scheda norma.
99	2015	CellucciCinzia	CS2	In centro storico, negli spazi aperti di pertinenza degli edifici storici (art. 49), si chiede di apportare le modifiche a norma o destinazione urbanistica al fine di consentire la realizzazione di una tettoia per il ricovero di un autoveicolo.	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non è stata valutata in ragione del fatto che quanto richiesto risulta già ammesso dallo strumento urbanistico. Il comma 6 dell'art. 49 "Spazi aperti di pertinenza di edifici storici" ammette interventi affini a quelli richiesti.	

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: ammessa ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi PRG 7 - pianificazione e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affini servizi veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
100	2015	GasperottiCristina	res2	In zona destinata in parte a tessuto saturo da ristrutturare B3 e in parte a zona residenziale di completamento B4.1, si chiede la ridefinizione del perimetro dell'area soggetta a completamento B4 esistente e l'introduzione di un nuovo brano di tessuto residenziale di completamento B4.1. La richiesta è articolata per particella. La domanda 68 è stata integrata dalla n.100. Nel dettaglio: - 1: per l'area ove oggi insiste la previsione di completamento, è richiesta l'estensione della previsione all'intero sedime di una particella dalle dimensioni superiori alla superficie dell'area oggi edificabile; tale ripermestrazione prevede l'eliminazione della previsione del tessuto di completamento da due realtà di analogo proprietario. - 2: poco più ad est dell'area di cui sopra, si chiede la trasformazione di beni destinati a tessuto saturo in zona di completamento. Si richiama che l'integrazione precisa: - a): che per quanto attiene l'eliminazione della previsione del tessuto di completamento da due realtà di analogo proprietario (punto 1), si intende che il diritto edificatorio maturato da dette particelle venga trasiato sulla realtà che si chiede venga destinata per intero a tessuto di completamento. - b): che riguardo alla trasformazione di beni destinati a tessuto saturo in zona di completamento (punto 2), è stata assunta come riferimento la previgente destinazione urbanistica e che la capacità edificatoria richiesta deriva da diritti intavolati su particella di altro proprietario. Le variazioni proposte dalla presente domanda sono articolate; per la piena comprensione di quanto qui brevemente riassunto si ritiene utile la consultazione di estratti di piano e la puntuale consultazione delle particelle ediziali/fondiarie interessate.										3	NON ACCOLTA	np np np np np np np np	La valutazione della presente domanda ha richiesto un'attenta analisi delle pregresse previsioni urbanistiche, dello sviluppo edilizio dell'area e della situazione lavorata. Si premette per tanto quanto segue. I prevenienti strumenti urbanistici assegnavano all'area una potenzialità edificabile; la stessa è stata attuata per parti attraverso una progettualità che ha interessato anche le aree e i beni circostanti a quelli oggetto della richiesta. L'edificazione dei vari lotti ha progressivamente eroso la potenzialità edificabile ammessa dai prevenienti strumenti urbanistici. Nel tempo, riconoscendo l'intervenuta edificazione, nel PRG è stata introdotta l'attuale area di completamento B4 con potenzialità edificatoria pari a quella prevista dal precedente piano ma non sfruttata. Al completamento dei vari interventi edilizi sono state rinvoltate varie servitù d'utilizzo di volumetria a carico e/o a favore di diverse realtà (ne fa richiamo la domanda stessa, al punto b)), il tutto genera un articolato sistema di diritti maturati e variamente sfruttati dai beneficiari. Ne deriva quanto segue: - 1): per quanto riguarda la richiesta inerente la ripermestrazione dell'area di completamento e sua estensione: Dalla consultazione degli atti emerge che alcuni dei beni per i quali viene chiesta la variazione di destinazione da tessuto di completamento a tessuto saturo sono interessati da tali asservimenti. Prescindendo in questa sede dalla puntuale ricognizione delle quantità di volume asservito e riconoscendo l'esistenza di diritti di terzi potenzialmente ledibili, si ritiene di non procedere alla traslazione della potenzialità edificatoria. In merito all'estensione della zona destinata a tessuto di completamento, si segnala che all'interno dell'area destinata a tessuto saturo da ristrutturare B3, la norma già ammette incrementi volumetrici, sia attraverso le disposizioni di cui all'art. 58, che attraverso l'impiego dei crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123. - 2): si rimanda all'ultimo paragrafo di 1).	
101	2015	BisoffiLuciana_BisoffiStefano	CS2	In centro storico, su edificio soggetto a risanamento conservativo D2 (scheda norma 3596), viene chiesto che sia ammissibile un ampliamento volumetrico teso a connettere il corpo di fabbrica esterno posto su ballatoio al fronte dell'edificio.										1	ACCOLTA	PC C np np np np np	Si accoglie la domanda, introducendo nella scheda dell'edificio stonco l'indicazione utile a rendere realizzabile l'intervento richiesto. Considerato infatti che i corpi edilizi posti a nord sono soggetti a Ristrutturazione edilizia 1), si ritiene utile, al fine di rendere compatibili i manufatti con il contesto, integrare l'intervento con la possibilità di ampliamento introdotta dalla L.P. 15/2015 all'art. 77 comma 1 lett. e) purché non eccedente il 20% del volume originario.	
102	2015	BarberiEnrico_Mariarosa_Emanuele	varie	In zona del settore secondario e terziario D5, con porzione destinata a viabilità, si chiede la modifica della destinazione di zona in residenziale con decremento del volume oggi ammesso, anche attraverso crediti edilizi (da verificare se in atterraggio o in partenza). Si rendono inoltre disponibili ad interventi di housing sociale.										2,1	NON ACCOLTA	np np NC np C np np	Non si ritiene opportuno inserire in tale contesto destinazioni residenziali, inoltre eventuali modifiche all'interno del comparto produttivo dovranno necessariamente tenere conto dell'area nel suo insieme. La richiesta non viene pertanto accolta.	
103	2015	SpagnoliCarlo	non_pertinente	In riferimento alla disciplina di cui alla NS 117.23 "Castel Dante", viene chiesto di rilevare ambiti idonei alla collocazione del credito edilizio non già atterato.			/	/	/	/	/	/	/	/	/	NON ACCOLTA	/	La Variante "Febbraio 2014" ha riconosciuto per l'area soggetta alla norma speciale 117.23 "via Castel Dante - Lizzana - Marco" dei crediti edilizi, alcuni dei quali non spendibili negli ambiti individuati dalla variante (500 mq). Il comma 10 dell'art. 117.23 individua le zone ove il credito può trovare collocazione e ne declina le modalità di "atterraggio". Ai sensi dell'art. 123 "Precisioni metodologiche ed operative relative ai crediti edilizi" comma 5, il "diritto di credito edilizio è soggetto a verifica tecnica alla scadenza dei 10 anni". Si comprende quindi come il pianificatore prefigurasse un compiuto utilizzo dei crediti anche in un orizzonte temporale non particolarmente breve; ne discende che l'individuazione delle aree ove spendere il credito edilizio può compiersi nel tempo. Tali disposizioni valgono per tutti i casi di crediti edilizi non già "atterrati". In questo quadro l'Amministrazione non può farsi carico di individuare, per conto di taluni privati, aree dove collocare il credito residuale.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorevole riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALIDAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: modificata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15	7 - patrimonato e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
104	2015	Bortot_Mario	oopp	In area con destinazione prevalente a prato/agricola e in parte a viabilità, si chiede l'ampliamento della zona ad interesse collettivo per servizi sportivi (art. 83 comma 1 lett. d)).			/	/	/	/	/	/	/	3	ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	La richiesta tende ad un utilizzo razionale e ottimale delle attrezzature sportive esistenti. Le dimensioni del campo da gioco attuali pari a ml. 109x74 consentono la programmazione dell'attività per le categorie giovanile e dilettantistica, per garantire l'omologazione dell'impianto per le manifestazioni anche di carattere nazionale (campionato d'eccellenza) ed internazionale secondo le norme FIR. Il campo da gioco deve avere dimensioni maggiori, più precisamente di ml. 120X74. Va precisato inoltre che per la realizzazione di una nuova palazzina spogliatoi e servizi autorizzata con permesso di costruire di data 15/11/2016, la Provincia ha deliberato un finanziamento pari a € 434.200,00 in aggiunta a quello comunale. L'ampliamento richiesto vede la riduzione di aree agricole per le quali si segnala che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione e che la variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. Nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la riduzione dell'area agricola.	
105	2015	AldighettiSamuele	CS2	In centro storico, chiede che sia ammessa la realizzazione di manufatti accessori quali loggia, serre, depositi attrezzi e volumi tecnici (senza che essi costituiscano volume urbanistico).										2,2	NON ACCOLTA	PC	PC	np	np	np	C	np	np	La disciplina urbanistica in materia di insediamenti storici è finalizzata a garantire la reale conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio storico quale espressione della storia materiale e culturale comunità. In questo quadro gli spazi aperti del centro storico contribuiscono alla tutela e alla valorizzazione del tessuto urbano. Essi fanno parte di un articolato sistema di aree libere la cui caratteristica intrinseca è l'assenza di edificazione. Al fine di preservare il tessuto storico nel suo complesso e di mantenere fede alle soprarchiamate scelte pianificatorie, si ritiene non opportuno accogliere proposte inerenti la realizzazione di episodi edilizi che comportino la creazione di nuovi volumi. Si rammenta comunque che l'art. 49 "Spazi aperti di pertinenza di edifici storici" individua gli interventi ammessi.
106	2015	CalzaNicol	varie	In tessuto saturo da ristrutturare B3, non edificato, chiede che sia consentita la collocazione di attività di pubblico esercizio (gelateria) stagionale all'aperto.										3	NON ACCOLTA	C	np	C	np	np	np	np	np	I tessuti di completamento presentano, entro il territorio comunale, uniformità di indice di utilizzazione fondiaria. Non si ritiene opportuno introdurre variazioni entro una destinazione urbanistica con tale caratteristica. Si segnala che all'interno dell'area destinata a tessuto saturo da ristrutturare B3, la norma già ammette, attraverso l'impiego dei crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123, interventi di nuova edificazione anche a carattere isolato.
107	2015	RosaRenzo	res	In area a bosco (da PRG non da PUP) si chiede nuova edificabilità.			/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti; in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenimento/riutilizzo attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione le esate insestivo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi PRG	7 - pluriennale e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	
108	2015	Alberici Elena	res2	In area agricola, al limitare tra gli ambiti di paesaggio Vigneti di Collina e Territorio di Noriglio, si chiede di costruire piscina interrata e installare casetta prefabbricata. In fregio all'edificio residenziale ricompreso in zona residenziale saturata da tutelare B1 si chiede di apporre tenda da sole. Chiede inoltre ampliamento dell'interrato (verso sud - area agricola). Area coincide con quella della domanda 66.											3	PARZIALMENTE ACCOLTA	PC	np	PC	np	np	np	np	np	L'art. 3 comma 6 delle vigenti norme ammette che un incremento volumetrico (o di sul) sia spesso anche su zone adiacenti diversa da quella su cui insiste l'edificio di riferimento, con talune restrizioni. Si riconosce per tanto che l'ampliamento richiesto è di fatto già ammissibile. Relativamente alla possibilità di realizzare gli altri interventi, si segnala che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della permittenza delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina, nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la riduzione dell'area agricola per la parte di stretta pertinenza all'edificato, il Piano Stralcio del PTC in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG. Conseguentemente, si interviene assegnando la destinazione a "verde privato".
109	2015	Zani Marco	CS2	In centro storico, accanto ad una struttura alberghiera con categoria di intervento risanamento conservativo D3 (scheda 2726) vi è un corpo di fabbrica di recente costruzione destinato a demolizione e ricostruzione (scheda 9978). Si chiede che: - 1: variazione della scheda 9978 al fine di ammettere un ampliamento volumetrico capace di consentire il raggiungimento del numero dei piani della struttura alberghiera, definendo criteri progettuali per l'intervento. La domanda precisa che il proponente ritiene opportuno che la variante individui criteri progettuali di tipo morfologico a cui l'intervento si attenga (ad esempio, numero di piani, criteri formali di differenziazione tra parte storica e ampliamento, ecc...); - 2: la migliore definizione della disciplina degli spazi parcheggio nei centri storici.											4	NON ACCOLTA	np	NC	C	np	np	np	np	np	La proposta presentata è stata esaminata con particolare attenzione in ragione sia dell'importanza dell'intervento proposto, sia della componente tecnico/pianificatoria che essa sottende. Si condivide l'opportunità di introdurre una norma che esprima in meri termini percentuali, la misura dell'ampliamento volumetrico ammissibile. Per valutare se l'intervento possa armonizzarsi con il contesto storico in cui si inserisce e come lo stesso possa ingenerare relazioni di qualità con il manufatto storico a cui si affiancherebbe e sommerebbe, pare imprescindibile una valutazione, anche di dettaglio, delle possibili soluzioni progettuali. La definizione di criteri progettuali di riferimento non può che nascere da un approfondito studio dell'area e delle esigenze del proponente. Agli atti non vi sono oggi approfondimenti a carattere puntuale che consentano all'amministrazione di operare una definizione puntuale e adeguatamente ragionata di criteri di indirizzo e parametri urbanistici. Si è per tanto ritenuto di non definire tali aspetti in assenza di un'attenta progettualità e di un chiaro scenario di sviluppo e qualificazione del contesto. La domanda non è per tanto stata accolta. Condividendo tuttavia l'intenzione di attivare un percorso progettuale capace di fondarsi su criteri e regole predeterminate anziché sulla mera applicazione di un incremento volumetrico, si segnalano due possibili diverse modalità per valutare la percorribilità della proposta avanzata. È eventualmente possibile fare ricorso agli strumenti attuativi della pianificazione, di cui all'art. 50 della L.P. 15/15 e alle procedure di cui al comma 4 dell'art. 49 "Disposizioni generali" della stessa legge, fatto salvo l'assenso dell'ente. Restano inoltre eventualmente attivabili procedure derogatorie qualora finalizzate alla riqualificazione dell'esercizio alberghiero esistente, nel rispetto dei presupposti e delle condizioni all'atto stabilite.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favore il riuso e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: ammessa ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi PRG 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - patrimonio e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affini/veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
110	2015	Angelliris	varie	Nel SIC Monte Ghello si chiede: - 1): la trasformazione da agricola di pregio a pascolo al fine di garantire maggiore tutela delle specie - 2): l'introduzione della particella in usi civici											/	ACCOLTA	np np np np np np C np	- 1): Preme precisare che la tutela delle specie è obiettivo prioritario del SIC IT3120149 (Sito di interesse Comunitario) che individua puntuali misure di conservazione a prescindere dalla destinazione di zona che il PRG assegna all'area. Il PRG riconosce la permeabilizzazione del sito. Si informa inoltre che le disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 lett. b) della L.P. 5/2006 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio con previsioni di PRG, nella fattispecie non è previsto che un PRG possa trasformare un'area agricola di pregio in area a pascolo. La variazione/perfezionamento della permeabilizzazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina, nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la riduzione dell'area agricola di pregio considerata la valenza ambientale e la specificità del luogo. Il Piano Straico del PTC in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG. - 2): Per quanto attiene la richiesta di ricomprendere i beni entro le realtà soggette ad uso civico, si interviene rappresentando i beni entro la tavola "Aree uso civico", riconoscendo il vincolo già tavolarmente iscritto.
111	2015	LuiMariaAngela_VenderAdriano	res2	In fascia di rispetto, per un intervento demolizione con ricostruzione, si chiede di poter incrementare il volume realizzabile entro terra. Rif. Art. 98 comma 6.3											1	ACCOLTA	C np np C np np np	Data lettura delle volontà del richiedente, la richiesta avanzata può trovare risposta attraverso la riduzione della fascia di rispetto stradale.
112	2015	Lorenzinitalio_LorenziniStefano	acc	Si chiede la trasformazione di un'area agricola ricompresa nell'Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di Marco" (art. 33.2.3) in tessuto saturo da ristrutturare B3, al fine di consentire l'atterraggio di crediti edilizi (350 mq – art. 123). L'area interessata dalla domanda ricomprende quella della domanda 22; il contenuto della domanda diverge.	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	/ / / / / / / /	Richiesta valutata con domanda N. 22
113	2015	Mariottivo	varie	In area agricola di pregio chiede che l'edificio esistente a destinazione agricola possa essere utilizzato a fini residenziali anche da soggetti non conduttori del fondo.											3	NON ACCOLTA	/ / / / / / / /	La presente domanda non viene accolta in quanto gli interventi ammessi in area agricola di pregio sono disciplinati da norme provinciali, di natura sovraordinata rispetto alle disposizioni dello strumento urbanistico di livello comunale. In particolare si rammenta che i cambi d'uso da deposito in residenziale sono ammessi solo nei casi contemplati dalla normativa vigente.
114	2015	MazzucchiClara	PA	Nel Piano d'area n. 24 "Salita Valbuson", per un lotto, vengono formulate richieste varie, inerenti, a mero titolo esemplificativo, la modifica del piano di campagna, una diversa articolazione dei volumi nel lotto, precisazioni in merito alle distanze e alle tipologie e, infine, informazioni in merito al tipo di iter autorizzativo.											1	ALTRO	np np C np np np np	La presente domanda non è stata valutata in ragione del fatto che quanto richiesto risulta ammissibile ai sensi del comma 10 dell'art. 63 delle norme di attuazione del PRG. Ciò ha trovato concretezza con la deliberazione consiliare n. 48 di data 20/09/2016
115	2015	GionMorena	CS2	La richiesta interessa un compendio immobiliare costituito da un edificio storico schedato (villa dai caratteri architettonici di riconosciuto pregio - Rif. Scheda 2901) e dall'attiguo edificio di servizio ricadente in tessuto saturo da ristrutturare B3. Le richieste avanzate riguardano: - 1: errore materiale: si rileva un'incongruenza di perimetrazione: la scheda dell'edificio storico considera, oltre alla villa, anche l'edificio di servizio, mentre il PRG lo ricomprende nel tessuto saturo. - 2: Si chiede inoltre un incremento della SUL di 130 mq sia sulla villa che sull'edificio di servizio. - 3: Si chiede che sia ammesso l'incremento volumetrico del 20% sia sulla villa che sull'edificio di servizio.											2.2	PARZIALMENTE ACCOLTA	PC PC np np np np C np	La domanda viene accolta solo parzialmente, in ragione di quanto di seguito meglio descritto: - 1: correzione errore materiale: accolta. Si interviene perfezionando la scheda dell'edificio storico ed escludendo l'edificio di servizio dall'area del tessuto saturo della cartografia del PRG. In merito alla scheda dell'edificio storico, si interviene chiarendo la perimetrazione, perfezionando i contenuti e integrando le disposizioni normative. Rispetto a queste ultime si aggiungerà al risanamento conservativo d2) previsto per la villa, la ristrutturazione edilizia f) riferita all'edificio di servizio, con le integrazioni di cui al punto 3. Si precisa che, viste le disposizioni in materia di distanze e altezze della L.P. 15/15, tale modifica non reca danno alcuno alle possibilità di intervento sul manufatto accessorio. - 2: incremento della SUL di 130 mq sia sulla villa che sull'edificio di servizio: non accolta (rif. punto 3). - 3: incremento volumetrico del 20% sia sulla villa che sull'edificio di servizio: parzialmente accolta. Non si accoglie la richiesta di ammettere l'incremento volumetrico del 20% per la villa, in coerenza anche con le valutazioni condotte nella variante al PRG "Settembre 2016 – adeguamento all'art. 105 della L.P. 15/2015" con la quale si è stabilito il diniego alla sopraelevazione. Si accoglie la richiesta di ampliamento volumetrico del 20% avanzata per l'edificio di servizio: lo si traduce integrando in scheda la disposizione normativa "ristrutturazione edilizia f)" con "ampliamento volumetrico ammesso 20%" nella scheda dell'edificio storico, in coerenza con l'art. 77 comma 1 lettera e) della L.P. 15/2015.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	istanze che promuovono azioni contenute	1 - favore il riuso e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenimento/creazione/attivazione ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - patrimoniale e accordi ... modesta entità 8.1 NC errori materiali 8.2 NC difformità veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
116	2015	ZomerUgo_ProgetCasaSri	res2	La richiesta interessa edifici in corso di realizzazione ricadenti in tessuto saturo da ristrutturare B3 e in tessuto di completamento B4.1. Si chiede l'incremento della SUL del 5% al fine di chiudere con serra dei terrazzi autorizzati.											3	NON ACCOLTA	np np np PC np np np np	I tessuti di completamento presentano, entro il territorio comunale, uniformità di indice di utilizzazione fondiaria. Non si ritiene opportuno introdurre variazioni entro una destinazione urbanistica con tale caratteristica. Si segnala che all'interno dell'area destinata a tessuto saturo da ristrutturare B3, la norma già ammette incrementi volumetrici, sia attraverso le disposizioni di cui all'art. 58, che attraverso l'impiego dei crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123.
117	2015	ManicaMarina	res2	La domanda interessa un brano del tessuto saturo da ristrutturare B3. La domanda ripropone la richiesta di parere preventivo inerente la fattibilità di un locale seminterrato, che ha già avuto risposta negativa in data 1 febbraio 2016 (ns. prof. n. 6082/2015). Non essendo quindi realizzabile l'intervento così come proposto, si raccoglie l'intento della domanda di chiedere che sia variata la norma o la destinazione urbanistica, al fine di rendere realizzabile l'intervento.											3	NON ACCOLTA	C np C np np np np np	Quanto richiesto, ancorché non ammesso attraverso la specifica applicazione delle disposizioni di cui all'art. 58, può essere perseguito ricorrendo ai crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123. Per altro si prende atto che la situazione si è risolta con una nuova soluzione progettuale assentita con Permesso di Costruire n.42245/16 dd 27/07/2016 per la realizzazione di un intervento coerente con le previsioni di Piano. Si veda a tal fine l'inizio lavori dd 4/08/2016.
118	2015	Volani per Claipa spa	PA	La richiesta interessa il comparto B del PL06a Via Abetone sud. Vengono formulate richieste varie, tra cui l'eliminazione del vincolo di piano di lottizzazione con l'introduzione di nuova destinazione che consenta le funzioni ora ammesse dalla scheda norma, l'autonomia di intervento del comparto B con la possibilità di introdurvi attività di ristorazione, il mantenimento dell'attuale distributore, la riduzione della fascia di rispetto stradale o possibilità di collocare al suo interno spazi a parcheggio. La presente domanda considera anche la n. 47.											2,1	PARZIALMENTE ACCOLTA	C np C np np np np np	La richiesta avanzata interessa un brano di città che nell'ultimo periodo è stato oggetto di diversi interventi sia pubblici che privati. Merita, infatti, ricordare la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse al P.L. 20 - via del Garda Est ed Ovest e l'accordo urbanistico con il proprietario confinante per la realizzazione di un tratto di percorso pedonale senza scomputo degli oneri. Alla luce di ciò si intende operare alcune precisazioni operative nella scheda norma del piano di lottizzazione con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione in capo a ciascun ambito ed alla possibilità di attuare due lottizzazioni separate. Si introducono, inoltre, precisazioni in merito alla perimetrazione dell'area soggetta a piano di lottizzazione, scoprendo una piccola particella fondiaria di proprietà comunale interessata dalla viabilità pubblica e ricomprendendo totalmente la p.ed. 668 C.C. Lizzana nell'ambito A della lottizzazione ai sensi dell'art. 49 comma 3 della L.P. 15/2015. Nel dettaglio si interviene apportando lievi modificazioni dei perimetri al fine del rispetto dei confini catastali.
119	2015	ServTerritorio_CampostriniLuigi	ufficio	/											/			
120	2015	SantaCaterinaSas_Affini	NS	La richiesta interessa la NS 117.19 Via Dante nord. Si chiede che sia eliminata la previsione di piano di un collegamento pedonale tra l'area del Follone e la via Dante, in corrispondenza del passo carraio di via Dante 13 e dell'intera p.f. 1770/6.											1	NON ACCOLTA	np np np np np np np C	Si premette che l'istanza inerisce esclusivamente all'eliminazione della previsione di piano di un collegamento pedonale tra l'area del Follone e la via Dante, in corrispondenza del passo carraio di via Dante 13 e dell'intera p.f. 1770/6. Ciò detto, si è originariamente intervenuti attraverso la predisposizione di un'ipotesi di accordo urbanistico e patrimoniale volto ad individuare un punto di equilibrio fra quanto richiesto e l'interesse pubblico, il quale però non si è concretizzato con la relativa sottoscrizione. La situazione invero, è stata attentamente rivalutata e ponderata anche alla luce dei suggerimenti proposti dalla Commissione Consiliare Permanente Urbanistica e Territorio. In ragione della considerazione di un preminente interesse pubblico al mantenimento del percorso, che non costituisce affatto duplicazione di quelli esistenti, si è ritenuta non accoglibile l'istanza in quanto di fatto preclude opzioni di connessioni all'interno di un ambito strategico, quale area a ridosso del centro storico destinata a breve ad una pedonalizzazione che richiede pertanto in questa prospettiva idonei sistemi di collegamento con il parcheggio di atterramento del Follone.
121	2015	PL18_AllAdige	PA	La richiesta interessa i comparti A, B e C del PL 18 via all'Adige. Vengono formulate richieste varie: 1) stralciare il comparto A trasformandolo in D8 aree produttive connesse all'agricoltura 2) stralciare il comparto C trasformandolo in area agricola 3) stralciare la p.ed. 692 dal comparto B destinandola a D8 aree produttive connesse all'agricoltura 4) stralciare la p.f. 75/3 dal comparto B destinandola a verde privato o verde storico. La proprietà si rende disponibile ad attivare un tavolo di confronto. La richiesta è stata integrata dettagliando meglio la nuova proposta progettuale, che comunque riconferma lo stralcio delle aree pubbliche (parcheggio e verde pubblico).											2,1	NON ACCOLTA	np np NC np np np np	La presente domanda merita un ragionamento esteso non al solo lotto, ma anche all'intero, in ragione del fatto che la domanda presentata inerisce anche lo stralcio di aree di interesse pubblico la cui realizzazione è posta in capo al privato. Si ritiene dunque di confermare, nel pubblico interesse, la destinazione urbanistica in essere; si precisa che modifiche così significative quanto quelle proposte in seno alla presente variante potranno essere valutate solo attraverso una progettualità capace di restituire in modo chiaro l'interesse pubblico dell'intervento prefigurato, i margini di qualificazione del contesto e, in termini generali, le ricadute dell'intervento. Peraltro lo stesso bando inviava a separate procedure di variante istanze di particolare complessità.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenere/riqualificare attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: ammessa ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15 7 - patrimonato e accordi ... modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
122	2015	Ediplank_Miorandi_Mauro_Miorandi_Ci	PA	La richiesta interessa il PL 3a Merloni Nord. Si chiede che la scheda norma consenta l'attuazione di lottizzazioni autonome per i due comparti e la revisione delle altezze degli edifici commerciali.										1	PARZIALMENTE ACCOLTA	np np np C np np np np	La richiesta avanzata interessa un brano di città che nell'ultimo periodo è stato oggetto di alcune valutazioni da parte dell'Amministrazione comunale relative alla necessità di implementare le opere di urbanizzazione. Si rammenta, infatti, che è stata presentata una domanda di variante al piano di lottizzazione approvato che è ad oggi agli atti ma sospesa nell'iter. Accogliendo la volontà di revisione delle opere di urbanizzazione, principalmente attraverso il miglioramento delle concessioni viarie, si interviene sulla scheda norma specificando le opere di urbanizzazione a carico dei soggetti privati e la possibilità di intervenire con successivi provvedimenti anche disgiunti. Si precisa che l'attuale scheda del PRG in vigore non esclude la possibilità di operare già oggi in tal senso, ma attraverso l'adeguamento della scheda si intende rimarcare la valenza pubblicitaria e di interesse delle opere di urbanizzazione introdotte.	
123	2015	Roverpark_Miorandi_Claudio_Miorandi_N	NS	La richiesta interessa la NS 117.6 via Parteli. Si chiede la modifica della norma al fine di eliminare il vincolo di alloggi a canone moderato.										2,1	NON ACCOLTA	np np NC C np np np np	La NS 117.6 "via Parteli" assoggetta l'area a concessione convenzionata secondo le previsioni dell'accordo di programma maggio 2008, allegato alla variante al PRG di adeguamento all'art. 18 quinquies della L.P. 22/91. La norma prevede che il 50% della residenzialità sia destinata a canone moderato. Ad oggi la normativa in materia di alloggi a canone moderato non è stata variata; per tanto si ritiene opportuno mantenere la previsione in essere.	
124	2015	Graziadei_Mariacristina	nta	Si richiede che sia ammessa la realizzazione di serre solari in tessuti edificati di ogni genere, entro e fuori il centro storico.										2,1	NON ACCOLTA	PC PC np C np np np np	La domanda, per quanto attiene la richiesta di realizzare serre solari in tessuti edificati del centro storico, non viene considerata in quanto le norme ammettono il tipo di intervento affine a quello richiesto (rif. art. 41 "Disposizioni generali", comma 7, rif. "giardini d'inverno"). La richiesta inerente la possibilità di realizzare tali interventi in tessuti edificati fuori dal centro storico non può essere accolta; si consideri che le serre solari sono già realizzabili, nel rispetto della volumetria massima ammessa dalla destinazione di zona.	
125	2015	Nuvoloni_Sergio	CS2	In centro storico, su un edificio soggetto a risanamento conservativo D1 schedato (3284) con verde di pertinenza si chiede la realizzazione di terrazzo posto in foglio al muro perimetrale e in aderenza al portale storico.										2,2	ACCOLTA	PC PC np C np np np np	L'intervento proposto non snatura il fronte dell'edificio storico, la cui leggibilità viene conservata. Si interviene per tanto variando le disposizioni della scheda norma, ammettendo la realizzazione della terrazza. Le dimensioni dovranno conformarsi agli elementi che compongono il prospetto (setto murario del portale e setto murario verso il ballatoio), senza superare le dimensioni di 305 cm e 390 cm.	
126	2015	TomasoniGiuseppe_AlbertiniOrnella	CS2	In centro storico, su un edificio soggetto a risanamento conservativo D3 con scheda 6508, si chiede che sia ammessa la chiusura di terrazza/veranda a fini abitativi o, in subordine, di potervi realizzare il giardino di inverno.										2,1	ACCOLTA	PC PC np C np np np np	Riconoscendo gli interventi edilizi pregressi e, conseguentemente, l'attuale conformazione dell'edificio, si interviene variando la categoria di intervento, prevedendo la ristrutturazione edilizia. La scheda dell'edificio storico preciserà che è ammesso l'ampliamento in corrispondenza dell'avancorpo sud, in coerenza con l'art. 77 comma 1 lettera a) della L.P. 15/2015, laddove per la ristrutturazione edilizia f) ammette l'ampliamento nella misura del 20% del volume originario.	

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mancata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione le esato insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edilizioli spazi ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15	7 - patrimonato e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affini/meriti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mancata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
127	2015	BattistiClaudio_GalvagniAntonella	CS2	In centro storico, negli spazi aperti di qualità paesaggistica – art.51, si chiede di realizzare una struttura da destinare a funzioni ricettive, agro-turistiche legate alla riqualificazione, conoscenza, promozione del territorio. Il comma 2 dell'art. 29 "Aree di interesse archeologico" individua i beni archeologici rappresentativi (A); tra questi segnala l'A75 – "Borgo Sacco -dosso alto" come area di insediamento di età preistorica e protostorica (DPGP n. 9836 del 16.12.1997). Il PUP indica la presenza del Bene Archeologico sopra richiamato. La domanda interessa area analoga alla domanda n. 1.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	PARZIALMENTE ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	Il PRG, riconosciuta la presenza del bene archeologico individuato dal PUP (A75 – "Borgo Sacco -dosso alto" - area di insediamento di età preistorica e protostorica), dispone "In tali aree sono possibili soltanto le attività di ricerca e di scavo archeologico, lo studio ed il restauro delle strutture rinvenute nonché gli interventi di valorizzazione per migliorare e favorire la fruizione pubblica. Gli interventi sono attuati dalla competente Soprintendenza Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento o da Istituti scientifici e Enti da questa autorizzati". Il PRG richiama il vincolo di natura sovraordinata individuato dal PUP, per altro riportato anche a libro fondiario come vincolo di tutela storico-archeologica della legge 1 giugno 1939 n. 1089 e s.m.. Il PUP classifica i Beni ambientali come invariati (rif. art. 8 "invarianti"); le invarianti sono "gli elementi territoriali che costituiscono le caratteristiche distintive dell'ambiente e dell'identità territoriale, in quanto di stabile configurazione o di lenta modificazione, e che sono meritevoli di tutela e di valorizzazione al fine di garantire lo sviluppo equilibrato e sostenibile nei processi evolutivi previsti e promossi dagli strumenti di pianificazione territoriale". Per tali ragioni la richiesta deve essere valutata con estrema attenzione. Si interviene variando l'art.51 "Spazi aperti di qualità paesaggistica", integrando meramente le funzioni ammesse nell'ambito dei piccoli manufatti (pubblico esercizio e vicinato di prodotti agroalimentari del territorio ed affini), da verificarsi secondo i vincoli che interessano l'area. Si rinvia alla lettura della norma.
128	2015	Fait_Paolo	varie	In area agricola chiede che una parte dell'edificio esistente a destinazione agricola possa essere utilizzata a fini residenziali anche da soggetti non conduttori del fondo. La domanda è riferita al deposito a piano terra.											3	NON ACCOLTA	np	np	NC	C	np	np	np	La presente domanda non viene accolta in quanto gli interventi ammessi in area agricola di pregio sono disciplinati da norme provinciali, di natura sovraordinata rispetto alle disposizioni dello strumento urbanistico di livello comunale. Le norme lesiniche di attuazione del PRG, in materia di aree agricole, mutano l'impostazione del PUP. A titolo informativo si segnala che l'art. 112 LP 15/15 demanda la definizione dei casi e delle condizioni per la realizzazione di un'ulteriore unità abitativa (per continuità gestionale o per forestiera) in area agricola al regolamento edilizio-urbanistico provinciale di cui all'art.74 della L.P. 15/15, di cui al D.P.P. n.8-61/Leg di data 19/05/2017. La norma provinciale, ad oggi, promuove usi agricoli nelle aree deputate alla coltivazione; gli interventi residenziali sono realizzabili solo nel rispetto dei requisiti della norma provinciale, di livello sovraordinato a quella comunale. Nel dettaglio si segnala che l'edificio in questione è stato realizzato con gli indicatori di densità fondiaria delle aree agricole. Il comma 5 dell'art.78 delle NTA del PRG, individua i casi in cui non può essere ammesso il cambiamento della destinazione d'uso degli edifici realizzato con tale indice.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione di attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto e manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALIDAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: ammessa ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico e edifici storici ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi L.P. 16/15	7 - patrimoniaro e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
129	2015	GerolaTiziano_TomasiMariaGrazia	varie	La richiesta interessa un'area residenziale di completamento B4.1 già edificata e l'attigua area agricola. Si precisa che l'area agricola è in minima parte agricola di pregio e in massima parte agricola non di pregio. Si chiede: - 1) per la zona residenziale di completamento B4.1 già edificata si chiede la trasformazione in tessuto saturo da ristrutturare, riconoscendo l'avvenuta edificazione. - 2) per la zona agricola e, in parte, agricola di pregio, si chiede la trasformazione in tessuto saturo da ristrutturare riconoscendo come perimetro del nuovo tessuto saturo, la delimitazione del frazionamento ad oggi depositato; la domanda precisa che la richiesta di modifica viene presentata al fine di realizzare l'accesso al neoconstruito edificio (si rileva che la superficie di area agricola interessata dalla modifica è significativa; coincide con la perimetrazione dell'area a giardino e non con il solo accesso). I richiedenti si dichiarano disponibili ad accogliere anche soluzioni alternative rispondenti alla richiesta formulata e ai fini dichiarati.											2,2	ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	- 1) riconoscendo l'intervenuta edificazione e rilevando che l'edificio ha utilizzato una quota molto ridotta del diritto edificabile riconosciuto da PRG; si trasforma l'area di completamento B4.1 in tessuto saturo di recente formazione B2. Si precisa che si presceglie la destinazione di tessuto saturo di recente formazione B2 in quanto proprio questa destinazione riconosce tessuti di impianto recente, sorti sulla scorta di progetti unitari, come nel caso di specie. La destinazione richiesta, tessuto saturo da ristrutturare B3, è invece propria di tessuti edificati in assenza di preordinata pianificazione microurbanistica che manifestano la necessità di interventi di riqualificazione diffusa. Trattandosi di edificio di recentissima costruzione, si è prescelta la destinazione B2. - 2) per quanto attiene la trasformazione dell'area agricola/agricola di pregio, ai fini della realizzazione di un accesso (ulteriore a quello già esistente, da est), si precisa quanto segue. In merito all'area agricola di pregio si informa che le disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 lett. b) e all'art. 37 comma 8 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole con previsioni di PRG. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina, nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la riduzione dell'area agricola limitatamente alla porzione di area strettamente funzionale all'accesso. Il Piano Stralcio del PTC in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG.
130	2015	GioriAlba	CS2	Trattasi di un edificio storico isolato e schedato destinato (scheda n. 6453) a risanamento conservativo D3, diviso su due particelle edificiali. Per una sola particella edificiale, quella che contraddistingue il bene più a sud, si chiede che l'edificio venga ricondotto entro una destinazione urbanistica diversa da quella del centro storico.											2,2	ACCOLTA	C	PC	C	np	np	np	np	Sebbene l'edificio rientri tra quelli schedati nel patrimonio storico del Moletto, solo una parte di esso presenta alcuni caratteri tipologici tipici; la restante porzione è stata interessata da interventi poco consoni al manufatto. Considerato inoltre il contesto in cui l'edificio si colloca, privo di connotati storici peculiari o di rilievo, si ritiene di intervenire eliminando la previsione di edificio storico, preso atto che la valenza storica è venuta meno nel tempo. Tenuto conto che la tipologia di edificio ad oggi individuata dalla scheda è di casastalla e considerato il contesto, si intende mantenere e valorizzare la vocazione agricola che connota paesaggisticamente l'ambito. In tal senso si ritiene di individuare la nuova destinazione di "Area agricola", in linea con quanto condiviso con la Comunità di Valle circa la trasformazione in "Aree agricole" delle aree limitrofe attualmente destinate a "Aree a prato - pascolo" di cui all'art. 80 delle Norme di Attuazione.
131	2015	SannicolòFrancesca	res2	L'area interessata dalla richiesta è destinata in parte a tessuto residenziale di completamento B4.1 e in parte a tessuto saturo da tutelare B1. Si chiede di ricomprendere l'intera area in tessuto saturo da tutelare B1, pur non essendo la stessa pienamente edificata.											2,1	ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	Valutata attentamente la situazione, anche a seguito di colloqui con la proprietà dell'area limitrofa, si interviene modificando la destinazione per l'intera area da tessuto di completamento a tessuto saturo da tutelare B1.
132	2015	ModenaAlessandra_ModenaCorrado	agri	Si chiede la trasformazione di una parte (125 mq) di un'area agricola di pregio in area agricola, per la realizzazione di parcheggi di pertinenza dell'edificio residenziale ed eventuale futura rampa di accesso all'intervallo.											2,3	ACCOLTA	np	np	NC	np	np	np	np	Si informa che le disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 lett. b) della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio con previsioni di PRG; nella fattispecie non è previsto che un PRG possa trasformare un'area agricola di pregio in area agricola. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. Nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la trasformazione dell'area agricola di pregio in area agricola per la parte limitrofa all'edificato. Il Piano Stralcio del PTC in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favore il riuso e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e identificazione	2.1 - mantenimento/creazione, attivabilità ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: modificata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi PRG	6 - adeguamenti normativi L.P. 15/15	7 - pluriennio e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affini servizi veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: modificata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
133	2015	PadriRosminiani_GobberFausto	F	La richiesta è volta all'introduzione di nuove destinazioni, ad esempio attraverso norma speciale, atte a consentire funzioni ricettive (albergo, affittacamere rif art. 73 "Ricettivo alberghiero"), socio assistenziali (rif. Art. 83, 1 lett. C "interesse collettivo") e residenziali (tessuto saturo da ristrutturare B3 (rif. Art. 58) su ampia area che il PRG vigente destina a zone di interesse collettivo (SC) e a zone agricole.											3	NON ACCOLTA	C	np	NC	np	np	np	np	np	La variante "Febbraio 2014" è intervenuta introducendo modifiche alle disposizioni riferite alle zone di interesse collettivo, art. 83. In merito all'area interessata dalla presente domanda, si rammenta l'osservazione presentata alla prima adozione e si rimanda alla lettura della controdeduzione. Si ricorda in particolare quanto scritto a pag. 42 "Si precisa inoltre che per quanto attiene l'edificio di proprietà della Provincia Italiana S.Maurizio Padri Rosminiani, è di pubblico interesse garantire la permanenza della funzione in essere, il perdurare delle attività garantisce la conservazione/manutenzione dell'edificio e consente che si evitino situazioni di abbandono che ingenerano obsolescenza e deperimento. Al contempo non è interesse dell'Amministrazione sviluppare nel contesto servizi scolastici; negli anni più recenti questi hanno trovato collocazione in altre aree del territorio comunale, secondo un disegno attentamente vagliato dall'Amministrazione". Rispetto alla richiesta di introduzione di nuove funzioni, la controdeduzione riporta un'interpretazione autentica: "della interpretazione ha portato alla seguente conclusione: "Fatto che le funzioni che l'osservazione chiede di rendere conformi alla destinazione di zona sono già ammissibili in riferimento alle norme tecniche di attuazione della variante "febbraio 2014" e alle interpretazioni autentiche qui rese, la presente osservazione è sostanzialmente accolta nella sostanza, senza apportare modifiche alla variante". Si ritiene dunque di confermare, nel pubblico interesse, la destinazione urbanistica in essere; si precisa che modifiche così significative quanto quelle proposte in seno alla presente variante potranno essere valutate solo attraverso una progettualità capace di restituire, in modo chiaro l'interesse pubblico dell'intervento prefigurato, i margini di qualificazione del contesto e, in termini generali, le ricadute dell'intervento. Si segnala per altro che le disposizioni di cui all'art. 37 della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole e che la variazione/perfezionamento della destinazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina.
134	2015	GattiLuciano_MarzadroEnrico	varie	Si chiede di destinare a tessuto saturo da ristrutturare una parte già edificata del comparto E del Piano d'area n. 24 "Salita Valbuson".											4	ALTRA VARIANTE	C	np	np	np	np	np	np	np	La presente domanda merita un ragionamento esteso non al solo lotto, ma anche all'intera area soggetta a Piano d'Area. Il Piano d'Area ad oggi ha trovato parziale attuazione, secondo il disegno urbanistico complessivo che la scheda norma ha prefigurato e che lo strumento urbanistico ha promosso. Permangono oggi l'interesse a mantenere fede al disegno urbanistico complessivo, al fine di garantire armonico e uniforme sviluppo per l'ambito. La definizione della migliore modalità di riconoscimento delle avvenute edificazioni richiede un attento approfondimento che non può prescindere da riflessioni inerenti l'ambito nel suo complesso. A mero titolo esemplificativo si rammenta che tale operazione richiede ad esempio, la lettura/rilettura dei sistemi di collegamento e la ridefinizione degli indici urbanistici sia dei comparti attuati che di quelli che non hanno trovato attuazione. Per tale ragione, l'Amministrazione ha ritenuto di rimandare la valutazione di tale proposta ad approfondimenti e, quindi, a successiva variante urbanistica.
135	2015	AndreoliLucilla_RemoTrinco	CS2	In centro storico, per una porzione dell'edificio schedato (scheda n. 3847) soggetto a risanamento conservativo D1, si chiede il cambio di categoria di intervento in ristrutturazione edilizia o risanamento conservativo D3, prevedendone la sopraelevazione sino al raggiungimento della struttura originaria per il recupero del sottotetto oggi non praticabile. Si segnala che la particella edificata interessata dalla domanda rappresenta solo una parte del corpo di fabbrica interessato dalla scheda n. 3847. La domanda segnala che tale edificio è frutto di ristrutturazione post bellica intervenuta a seguito della seconda Guerra Mondiale; si attesta così che l'edificio non ha mantenuto l'impianto tipologico originario. In tal senso la domanda segnala che la ricostruzione non è in linea con le disposizioni della norma che disciplina i D1, allorché li definisce organismi edilizi che presentano caratteri architettonici e tipologici di pregio e che hanno mantenuto le caratteristiche originarie. La presente domanda assorbe i contenuti della n. 24.											3	NON ACCOLTA	PC	PC	C	C	np	np	np	np	Si prende atto che la richiesta di cambio di categoria muove dall'esigenza di sopraelevare il sottotetto ai fini abitativi. Alla luce della disamina condotta nell'ambito della variante di adeguamento all'art. 105 della L.P. 15/2015, si rileva che l'edificio come ubicato assorbe alcuni criteri adottati al fine di negare il sopralzo in deroga alle disposizioni provinciali. A titolo di chiarimento si evidenzia che gli edifici contermini sono assoggettati alla categoria del Restauro e sono vincolati ai sensi del D.lgs 42/2004 (tutela beni storico - artistico). Pertanto non si rilevano le motivazioni addotte dall'istante come utili al cambio di categoria, in quanto in ogni caso l'edificio non si ritiene presenti le caratteristiche per il recupero del sottotetto con sopraelevazione. Si rinvia per quanto non qui esplicitato ai contenuti documentali della variante al PRG "Settembre 2015 - adeguamento art. 105 L.P. 15/2015".

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione/attivabilità ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: ammessa ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici spazi ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi PRG	7 - patrimonato e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affini servizi veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
136	2015	GregoriArmida_TrincoRemo	varie	Si chiede espansione di tessuto saturo da ristrutturare B3 su area agricola; la modifica interessa la porzione meridionale della particella.			/	/	/	/	/	/	/	2,2	ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	In merito all'area agricola si informa che le disposizioni di cui all'art. 37 comma della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole con previsioni di PRG. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina, nel caso specifico, nell'ottica di un coordinamento e di una condivisione circa tali aspetti, si è ritenuto di trasmettere la proposta di modifica alla Comunità di Valle al fine di considerare la riduzione dell'area agricola per la sola porzione meridionale della particella adiacente il tessuto saturo, in continuità con il disegno di bordo urbano. Il Piano Stralcio del PTC in prima adozione ha fatto propria tale istanza e, conseguentemente, si è provveduto ad adeguare anche la cartografia del PRG. Conseguentemente, si interviene assegnando la destinazione di cui all'art. 58 Tessuto saturo da ristrutturare B3 - piani nro 3, in analogia al tessuto edificato posto a sud e ovest.	
137	2015	MorelliMarco_MorelliMauro_TrincoRemo	nta	Si chiede che per l'area di interesse vengano estese le funzioni ammesse dalla destinazione, in particolare sui propone: - 1: che l'art. 71 "Zone per attività produttive del settore secondario e terziario D5" il comma 2 lettera j venga riformulato come il comma 1 lettera j dell'art. 68; - 2: siano introdotte all'art. 71 funzioni ammesse dal comma 1 lettera n dell'art. 68 e dell'art. 67 (esercizi di commercio per vendita autoveicoli) senza le limitazioni dell'art. 101 quinques (legame con presenza dell'officina).										1	ACCOLTA	np	np	C	C	np	np	np	Si interviene variando l'art. 71: Si rimanda alla lettura dell'articolato normativo. Per quanto attiene la possibilità di realizzare esercizi commerciali per la vendita di autoveicoli senza la presenza di una officina, si rammenta che per la destinazione in oggetto ciò è già consentito.	
138	2015	MorelliMatteo	CS2	In centro storico, nello spazio aperto di pertinenza degli edifici (rif. art. 49), si chiede che sia consentito realizzare tettoie a copertura di spazi per la sosta; la domanda articolata dettagliatamente la proposta formulata. Nel dettaglio propone l'inserimento di un nuovo comma all'art. 49, riferito ai soli spazi pertinenziali racchiusi tra tre lati da edifici che presentino dislivelli significativi tra fronte principale e retro. L'articolato, riportato qui in forma sintetica, consentirebbe di realizzare giardini pensili a copertura dello spazio pertinenziale e a livello del piano di campagna del fronte principale, per poter ricavare a seminterrato, locali quali depositi, magazzini, parcheggi, etc... La domanda assorbe i contenuti della domanda n. 91, consegnata in data antecedente e riferita all'analogo bene.										2,1	NON ACCOLTA	np	PC	np	C	np	np	np	La disciplina urbanistica in materia di insediamenti storici è finalizzata al garantire la reale conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio storico quale espressione della storia materiale e culturale comunità. In questo quadro gli spazi aperti del centro storico contribuiscono alla tutela e alla valorizzazione del tessuto urbano. Essi fanno parte di un articolato sistema di aree libere la cui caratteristica intrinseca è l'assenza di edificazione. Al fine di preservare il tessuto storico nel suo complesso e di mantenere fedele alle soprarchiamate scelte pianificatorie, si ritiene non opportuno accogliere proposte inerenti la realizzazione di episodi edilizi che comportino la creazione di nuovi volumi. Nel caso di specie, la realizzazione di coperture/giardini pensili/parcheggi etc., comporterebbe la chiusura di uno spazio che per sua natura il PRG individua come "spazio aperto". Si rammenta inoltre che lo spazio aperto che il PRG individua è posto al limitare della roggia che da via Saibanti scende lungo via delle Campagnole e che poi prosegue, diramandosi, lungo viale della Vittoria e via del Muro, sino alla Piazza della Manifattura, sfociando nell'Adige all'altezza di via della Moia. La rete idrografica, costituita da tutto il sistema delle acque superficiali e sotterranee, è definita dal piano come meritevole di tutela e di valorizzazione.	
139	2015	TrincoAlberto_TrincoAlessandro_Trinco	nta	Si chiede la deroga alle disposizioni di cui all'art. 5 punti 29 (Distanze dalle strade) e 34 (Fascia di rispetto stradale) per la realizzazione di un manufatto accessorio (rif. art. 5 punto 18 e 7) a servizio della attività produttiva esistente nel tessuto di completamento B4.1. L'area coincide con quella della domanda n.90, i contenuti sono diversi.										1	ALTRO	NC	np	NC	C	np	np	np	Si ritiene che la presente richiesta abbia trovato implicitamente risposta nella valutazione della domanda n. 90 (varie), attraverso la riduzione della fascia di rispetto.	
140	2015	CircSacco_CorradiniFabrizio	acc	Si propone l'introduzione di previsione di collegamento ciclabile tra via dell'Amicizia e la ciclabile lungo il fiume Adige (su agricola di pregio).										1	NON ACCOLTA	np	np	np	np	np	np	np	Quanto richiesto può già essere realizzato secondo quanto disposto dall'art. 90 comma 4) delle NTA "I percorsi ciclabili su pedonali, a raso, interati od aerei, non necessitano comunque di specifica previsione urbanistica se ricompresi nella sede stradale o se di larghezza inferiore ai 3m."	

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favore ritusi e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/riqualificazione, attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: rimandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo ... modesta entità	4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi ... modesta entità	5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning	6 - adeguamenti normativi PRG	7 - patrimonato e accordi ... modesta entità	8.1 NC servizi materiali	8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: demandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	
141	2015	FIR_RinaldiPierpaolo	NS	Nella NS 117.18 "Zona produttiva di interesse locale - loc. Ai Fiori Sud" si chiede: 1 - la rettifica di confini con la proprietà comunale 2 - la possibilità di intervento disgiunta su realtà ricomprese nella stessa NS 3 - l'ammissione di funzioni anche commerciali 4 - la possibilità di creare un accesso indipendente da quello previsto dallo schema planimetrico illustrativo che la NS assume come riferimento per la progettazione.											1	PARZIALMENTE ACCOLTA	np	np	C	C	np	np	np	np	La domanda viene accolta in parte. Nel dettaglio: 1 - per quanto riguarda la rettifica di confini con la proprietà comunale, si rinvia ai dovuti atti patrimoniali 2 - in merito alla possibilità di intervento disgiunta su realtà ricomprese nella stessa NS si rileva che la norma assume quale riferimento per lo sviluppo planimetrico dell'area lo schema indicativo-illustrativo allegato alle norme di piano. Si interviene precisando il valore indicativo di detto schema nell'articolato normativo. La richiesta può per tanto ritenersi accolta. 3 - in riferimento all'ammissione di funzioni anche commerciali, considerato il contesto e la vocazione dell'area, si ritiene non opportuno assentire a quanto richiesto 4 - per quanto riguarda la richiesta di creare un accesso indipendente da quello previsto dallo schema planimetrico illustrativo, si rimanda al punto 2, precisando che la variazione dell'articolato consentirà tale intervento. Detta richiesta può considerarsi accolta.
142	2015	ManicaDamiano_BallerinMariaClara	res2	Nel tessuto saturo da ristrutturare B3 si chiede di poter chiudere un lato di un box auto. La presente domanda interessa la stessa p.ed. della richiesta n. 54, ma diverso box auto.											3	NON ACCOLTA	np	C	np	np	np	np	np	np	Quanto richiesto, qualora non ammesso attraverso la specifica applicazione delle disposizioni di cui all'art. 58, può essere perseguito ricorrendo ai crediti edilizi di cui agli artt. 117 e 123. Rimangono fatte salve le normative in materia di distanze.
143	2015	SecchiAlessandro_ValdadigeTre_Chioco	res	In area agricola di pregio si propone estensione di area edificabile attraverso lottizzazione/perequazione anche con cessione di terreno. In alternativa chiedono il riconoscimento di crediti edilizi a fronte della cessione del compendio. La presente domanda assorbe la n. 41.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". A tal proposito si rammenta che l'introduzione di un piano di lottizzazione o di un'area soggetta a perequazione si configurerebbe come consumo di suolo. Si precisa per altro che tali scelte pianificatorie - al pari del riconoscimento di crediti edilizi - devono sottendere un chiaro interesse pubblico; nel caso di specie non vi è interesse ad acquisire i beni, né in tutto, né in parte. Si informa inoltre che le disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 lett. b) della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole dell'intero territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.
144	2015	BoscheriniStefano_altri	res2	Nel tessuto saturo da ristrutturare B3 si chiede di poter realizzare coperture di posti auto esterni. L'area coincide con quella della domanda n. 95, i contenuti no.											/	ALTRO	C	np	C	np	np	np	np	np	La domanda non è stata valutata in ragione del fatto che quanto richiesto è già fattibile se la copertura richiesta rientra nella fattispecie dei manufatti accessori ammessi dalle NTA. Rimangono fatte salve le normative in materia di distanze.
145	2015	richiesta fuori termine	0	Si chiede la trasformazione di un tessuto di completamento B4.1 non edificato in tessuto saturo da ristrutturare B3	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	fuori termine	/	/	/	/	/	/	/	/	Vedasi anche rif. n. 200 - inedificabilità
146	2015	MarioPeghini_PeterlongoLaura	res	In un'area in parte ricompresa nell'Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di collina, c'è una zona con destinazioni varie; in parte è zona agricola di pregio e in minima parte è centro storico. L'edificio ha categoria risanamento conservativo D2, schedato (scheda n.9043). Si chiede la trasformazione in area residenziale.			/	/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	/	/	/	/	/	/	/	/	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un patrimonato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si informa inoltre che le disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 lett. b) della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole del territorio della Vallagarina è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallagarina. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI	COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI	COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI	COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO	COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo	Istanze che promuovono azioni contenute	1 - favorire riuse e rigenerazione ... attraverso ristrutturazione e densificazione	2.1 - mantenimento/creazione attività ... attraverso pluralità di funzioni	2.2 - garantire funzionalità aree agricole	3 - miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria	GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO	VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)	4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo -- modesta entità 4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico + edifici storici sparsi -- modesta entità 5 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning 6 - adeguamenti normativi PRG 7 - piani marcati e accordi -- modesta entità 8.1 NC servizi materiali 8.2 NC affollamenti veri	MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)
147	2015	AnghebenAngelo	res	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: malga del Finonchio e monte Zugna e frana dei Lavini (art. 33.2.6 e 33.2.7), si chiede la trasformazione di un'area agricola in residenziale. Il proponente si rende disponibile per perequazione.			/	/	/	/	/	/	/	3	NON ACCOLTA	La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti insistenti che intacchino suolo vergine. Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità.		
148	2015	AsteFausto_Gianni_Laura	res2	Per una porzione di un immobile ricompresa in tessuto saturo da ristrutturare B3, si chiede la trasformazione in zona residenziale di completamento. Lo stesso bene è oggetto anche della domanda n.45, che inerte la sola porzione del bene interessata dalla PER 01 Ai Fiori.			/	/	/	/	/	/	/	2,1	ACCOLTA	Si interviene trasformando la porzione di area destinata a tessuto saturo da ristrutturare B3 introducendo la nuova fattispecie del tessuto di completamento B4.3 (SUL massima 175mq senza limiti di lotto minimo) uniformemente alla limitrofa porzione della p.f. 5/11/3 C.C. Lizzana, creando un unico lotto di intervento. Al pari si interviene assegnando il tessuto di completamento B4.3 alla porzione residua oggi destinata a tessuto di completamento B4.1. Tale soluzione non muta la capacità edificatoria in termini di SUL riconosciuta dal vigente PRG per l'area oggetto dell'istanza. Al fine di consentire un migliore utilizzo dei lotti, alla luce della presenza di edifici esistenti in prossimità della viabilità esistente, si interviene riducendo la fascia di rispetto.		
149	2015	ManicaMarina	acc	valutata con 20	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	ALTRO	Richiesta valutata con domanda N. 20		
150	2016	ProsserPaolo	0	Si chiede che la zona residenziale di completamento B4.1 e il tessuto saturo siano trasformati in area non edificabile. La presente richiesta è stata presentata quale integrazione alla n. 57, al fine di trattare in modo uniforme l'area per la quale in PRG prevedeva il completamento, evitando di lasciare sfondi di previsioni urbanistiche non attuabili a causa di dimensioni eccessivamente ridotte.										1	ACCOLTA	La valutazione della presente domanda viene resa in forma congiunta alla n. 57. Si accoglie la domanda introducendo la destinazione "Area agricola" con apposizione del vincolo di inedificabilità decennale. A tal fine il parere espresso nei confronti del Piano stralcio del PTC per le aree agricole e agricole di pregio porterà all'attenzione della Comunità di Valle la presente modifica.		
151	2014	Potrich Paolina	F	Per un'ampia area a verde pubblico, si chiede la trasformazione in Tessuto di completamento B4 o area a verde privato. La domanda interessa beni attigui ad aree interessate dalla domanda 25										2,1	NON ACCOLTA	La destinazione urbanistica oggi assegnata alle realtà oggetto della presente domanda (area a verde pubblico) rientra nel novero delle limitazioni conformative, non soggette a decadenza. La relazione accompagnatoria della Variante Febbraio 2014 spiega ampiamente il tema, precisando che "in tali aree è infatti consentito al privato proporre interventi di trasformazione urbanistico edilizia, oltre a strutture prefabbricate a carattere precario. L'immobilità di tali interventi, comprese considerevolmente la natura del vincolo impresso, tanto da considerare le destinazioni urbanistiche sopra elencate quali mere limitazioni conformative, non soggette a decadenza". Si segnala oltremodo che l'ambito con la destinazione a verde pubblico risulta essere in parte attuato e in parte non attuato. Le realtà oggetto della domanda si collocano nella porzione non attuata. Al fine di garantire il futuro sviluppo dell'area si ritiene opportuno, nel pubblico interesse, conservare la destinazione urbanistica assegnata dal vigente PRG.		

NUM_RICH	ANNO	NOME	CATEGORIA	SINTESI
152	2014	Manfrini Laura	res	Nell'Ambito omogeneo di paesaggio: vigneti di collina (art. 33.2.4), per un'area agricola si chiede la trasformazione in area edificabile a fini residenziali.(B4 2 piani).
				COERENZA CON NORME E PIANI SOVRAORDINATI
				COERENZA CON IL PRINCIPIO DI CONSUMO SUOLO ZERO
<p>COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di CREDITI EDILIZI</p> <p>COERENZA con le scelte pianificatorie del vigente PRG in materia di PAESAGGIO</p> <p>COERENZA con il principio della sostenibilità o migliore utilizzo della risorsa suolo</p> <p>istanze che promuovono azioni contenute</p>				
<p>1 - favorire riuse e rigenerazione -- attraverso ristrutturazione e densificazione</p> <p>2.1 - mantenimento/Incremento attività -- attraverso pluralità di funzioni</p> <p>2.2 - garantire funzionalità aree agricole</p> <p>3 -miglioramento qualità del contesto + manutenzione ordinaria e straordinaria</p>				
GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO				
<p>VALUTAZIONE DI MERITO (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)</p>				
<p>4a - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione tessuto insediativo -- modesta entità</p> <p>4b - manutenzione, riqualificazione e rigenerazione centro storico</p> <p>5 -edificazioni 3 piani -- modesta entità</p> <p>6 - modifiche funzionali, nel rispetto dello zoning</p> <p>6 - adeguamenti normativi PRG</p> <p>7 - palinsesto e accordi -- modesta entità</p> <p>8.1 NC errori materiali</p> <p>8.2 NC allineamenti veri</p>				
<p>GIUDIZIO DI SINTESI TECNICO</p> <p>3</p> <p>NON ACCOLTA</p>				
<p>MOTIVAZIONE (rosso: non accolta; giallo: parzialmente accolta; verde: accolta; blu: mandata ad altra variante; griglia: altro; bianca: da completare)</p>				
<p>La domanda non può essere accolta. L'appello precisava che non saranno considerate pertinenti le istanze tese a richiedere l'introduzione di nuove aree destinate a insediamenti residenziali e relativi servizi o a insediamenti produttivi, commerciali o misti, in termini generali si ribadisce quindi che la variante non accoglierà istanze proponenti interventi che intacchino suolo vergine". Inoltre non si ravvisa la presenza di un potenziale interesse pubblico per la possibile definizione di un partenariato pubblico/privato teso al riconoscimento di edificabilità a fronte della realizzazione di un intervento di pubblica utilità. Si informa inoltre che le disposizioni di cui all'art. 33 comma 6 lett. b) della L.P. 5/2008 pongono particolari limitazioni alla trasformazione delle aree agricole di pregio. La variazione/perfezionamento della perimetrazione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole del territorio della Vallaganna è oggi in corso di definizione per mano della Comunità della Vallaganna. In tal senso si segnala che il Consiglio della Comunità di Valle in data 20 aprile 2017 ha adottato preliminarmente il Piano Stralcio del PTC anche relativo alle aree agricole e agricole di pregio.</p>				